

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

ai sensi dell'art. 123-*bis* TUF

Emittente: Ascopiave S.p.A.

Sito Web: www.gruppoascopiave.it

Esercizio a cui si riferisce la Relazione: 2020

Data di approvazione della Relazione: 11 marzo 2021

GLOSSARIO	5
1. PROFILO DELL'EMITTENTE.....	6
2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (EX ART. 123 <i>BIS</i> , COMMA 1, TUF) ALLA DATA DEL 31/12/2020	6
a) Struttura del capitale sociale.....	6
b) Restrizioni al trasferimento di titoli	7
c) Partecipazioni rilevanti nel capitale.....	8
d) Titoli che conferiscono diritti speciali	9
e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto	9
f) Restrizioni al diritto di voto	9
g) Accordi tra Azionisti	10
h) Clausole di <i>change of control</i> e disposizioni statutarie in materia di Opa.....	11
i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie .	11
l) Attività di direzione e coordinamento	12
3. COMPLIANCE.....	13
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	13
4.1. NOMINA E SOSTITUZIONE	13
4.2. COMPOSIZIONE	16
4.3. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	21
4.4. ORGANI DELEGATI.....	26
4.5. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI	27
4.6. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI	27
4.7. <i>LEAD INDEPENDENT DIRECTOR</i>	32
5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE.....	33
5.1. PROCEDURA PER LA GESTIONE E IL TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI PRIVILEGIATE, PER LA DIFFUSIONE DEI COMUNICATI AL PUBBLICO E PER LA GESTIONE DEL REGISTRO DELLE PERSONE CHE HANNO ACCESSO ALLE INFORMAZIONI PRIVILEGIATE.....	33
5.2. <i>INTERNAL DEALING</i>	34
6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO	34
7. COMITATO PER LE NOMINE	34

8.	COMITATO PER LA REMUNERAZIONE	35
9.	REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	36
10.	COMITATO CONTROLLO E RISCHI.....	36
11.	SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI.....	39
	11.1. AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DELLA GESTIONE DEI RISCHI	43
	11.2. RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI <i>INTERNAL AUDITING</i>	44
	11.3. MODELLO ORGANIZZATIVO ex D. Lgs. n. 231/2001	46
	11.4. SOCIETA' DI REVISIONE	47
	11.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI.....	47
	11.6. COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI	48
12.	INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	48
13.	NOMINA DEI SINDACI.....	49
14.	COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE.....	51
15.	RAPPORTI CON GLI AZIONISTI.....	54
16.	ASSEMBLEE.....	54
17.	ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO.....	57
18.	CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO	57
19.	CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 22 DICEMBRE 2020 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA <i>CORPORATE GOVERNANCE</i>	58
	TABELLE.....	63
	TABELLA 1: INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI	63
	TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI AL 31/12/2020.....	64
	TABELLA 3: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE AL 31/12/2020	66
	TABELLA 4: INCARICHI RICOPERTI DAGLI AMMINISTRATORI IN	68
	ALTRE SOCIETA' AL 31/12/2020.....	68

TABELLA 5: INCARICHI RICOPERTI DAI SINDACI IN ALTRE SOCIETA' AL 31/12/2020

..... **69**

GLOSSARIO

Codice/Codice di Autodisciplina: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel luglio 2018 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria. Si precisa che il Comitato *Corporate Governance* ha approvato a gennaio 2020 una nuova edizione del Codice applicabile a partire dal primo esercizio che inizia successivamente al 31 dicembre 2020 denominato “**Codice di Corporate Governance**”.

Cod. civ./ c.c.: il codice civile.

Consiglio o Consiglio di Amministrazione: il Consiglio di Amministrazione dell’Emittente.

Emittente o Società: l’emittente valori mobiliari cui si riferisce la Relazione.

Esercizio: l’esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione.

Gruppo: Gruppo Ascopiave.

Market Abuse Regulation o MAR: Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell’Unione Europea del 16 aprile 2014 e relativi Regolamenti di esecuzione.

Regolamento Emittenti Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

Regolamento Mercati Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 (come successivamente modificato) in materia di mercati

Regolamento Parti Correlate Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate.

Regolamento Borsa: il Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A..

Istruzioni Regolamento Borsa: Istruzioni al Regolamento in materia di mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A..

Relazione: la relazione sul governo societario e gli assetti societari che le società sono tenute a redigere ai sensi dell’art. 123-*bis* TUF.

Testo Unico della Finanza/TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche.

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

Il Gruppo Ascopiave è uno dei principali operatori nazionali nel settore della distribuzione del gas naturale. Il Gruppo detiene concessioni e affidamenti diretti per la gestione dell'attività in 268 Comuni, fornendo il servizio a circa 775.000 utenti attraverso una rete di oltre 12.000 chilometri.

Ascopiave S.p.A. è inoltre *partner* del Gruppo Hera nella commercializzazione del gas e dell'energia elettrica, detenendo una partecipazione del 48% nella società Est Energy S.p.A., primario operatore del settore con un portafoglio di oltre 1 milione di contratti di vendita ai consumatori finali, principalmente nelle regioni Veneto, Friuli Venezia-Giulia e Lombardia.

In data 18 dicembre 2020, Ascopiave S.p.A. ha perfezionato il suo primo investimento nel settore idrico con l'acquisto del 100% del capitale sociale di Cart Acqua S.r.l., che detiene una partecipazione del 18,33% in Cogeide S.p.A., società concessionaria e operante il servizio idrico integrato in 15 Comuni della provincia di Bergamo.

Ascopiave S.p.A. dal 12 dicembre 2006 è quotata sul segmento Star di Borsa Italiana.

L'Emittente è organizzata secondo il modello di amministrazione e controllo tradizionale di cui agli artt. 2380 *bis* e seguenti c.c., con l'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale nonché, a parte, la società di revisione (organo esterno).

Alla data di approvazione del progetto di bilancio al 31 dicembre 2020, Ascopiave S.p.A. non risulta PMI ai sensi della definizione individuata dall'art. 1, comma 1, lettera *w-quater*.1), del TUF e regolamentata dalle disposizioni attuative di cui all'art. 2-*ter* del Regolamento Emittenti. Pertanto Ascopiave S.p.A. non rientra nell'Elenco emittenti azioni quotate "PMI" pubblicato nel sito istituzionale di CONSOB (<http://www.consob.it/web/area-pubblica/emittenti-quotati-pmi>).

La Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari e lo Statuto sono consultabili sul sito della società (www.gruppoascopiave.it).

2. INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123 *bis*, comma 1, TUF) alla data del 31/12/2020

a) Struttura del capitale sociale

Ammontare in euro del capitale sociale sottoscritto e versato: 234.411.575,00

Categorie di azioni che compongono il capitale sociale:

	N° Azioni	% rispetto al C.S.	Quotato/Non Quotato	Diritti e Obblighi
Azioni Ordinarie	234.411.575	100%	STAR	Ogni azione dà diritto ad un voto. (*) I diritti e gli obblighi degli azionisti sono quelli previsti dagli artt. 2346 e ss. cod. civ. e dallo statuto sociale

(*) Si precisa che l'Assemblea degli Azionisti di Ascopiave S.p.A. del 23 aprile 2019, in sede straordinaria, ha approvato di modificare l'art. 6 dello Statuto sociale di Ascopiave al fine di prevedere il meccanismo della maggiorazione del diritto di voto, di cui all'art. 127-*quinquies* del TUF. Si precisa altresì che l'Assemblea degli Azionisti di Ascopiave S.p.A. del 29 maggio 2020, in sede straordinaria, ha altresì approvato una modifica all'art. 6 dello Statuto sociale di Ascopiave, alla luce del recente orientamento della Consob (Comunicazione n. 0214548 del 18 aprile 2019).

In particolare, il meccanismo della maggiorazione consentirà l'attribuzione di 2 diritti di voto per ciascuna azione Ascopiave che sia appartenuta al medesimo azionista per un periodo continuativo di almeno 24 mesi a decorrere dall'iscrizione in un apposito elenco speciale, che è stato istituito a cura della Società presso la sede sociale. È stato inoltre nominato il soggetto incaricato della gestione dell'Elenco Speciale.

Le azioni sono indivisibili e attribuiscono ai titolari uguali diritti, ad eccezione delle azioni proprie per le quali tale diritto è sospeso fintantoché rimangono di proprietà di Ascopiave.

Alla data di approvazione della presente Relazione non risultano assegnati diritti di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

Sebbene non rappresenti un piano di incentivazione che comporti aumenti, anche gratuiti del capitale sociale, si segnala che l'Assemblea degli Azionisti del 26 aprile 2018 ha approvato un piano di incentivazione a lungo termine a base azionaria per il triennio 2018-2020 ("Piano di incentivazione a lungo termine a base azionaria LTI 2018-2020", riservato agli amministratori esecutivi e a talune risorse direttive di Ascopiave S.p.A. e delle società controllate.

Successivamente, l'Assemblea degli Azionisti del 29 maggio 2020 ha deliberato, in sede ordinaria, di approvare talune modifiche al regolamento del Piano di incentivazione a lungo termine a base azionaria LTI 2018-2020, con particolare riguardo alle procedure esistenti per la revisione del Piano e alle possibili modalità tecniche di erogazione del premio per i beneficiari cessati, principalmente allo scopo di garantire il corretto funzionamento del Piano a seguito di eventuali operazioni e/o eventi di natura straordinaria di impatto rilevante.

In merito a tale piano di incentivazione si rimanda alla Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti predisposta ai sensi dell'art. 123-*ter* TUF.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli

Non esistono restrizioni al trasferimento di titoli.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale

Alla data di approvazione della presente relazione, ovvero in data 11 marzo 2021, le partecipazioni rilevanti nel capitale dell'Emittente, tenuto conto delle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del TUF e delle risultanze del libro soci, sono le seguenti:

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Asco Holding S.p.A.	Asco Holding S.p.A.	52,043%	52,043%
Ascopiave S.p.A.	Ascopiave S.p.A.	7,579%(1)	7,579%%(1)
Comune di Rovigo	ASM Rovigo S.p.A.	4,398%	4,398%
Anita S.r.l.	Anita S.r.l.	3,050%	3,050%
Hera S.p.A.	Hera S.p.A.	4,900%	4,900%

Nel corso del 2020 e fino alla data della presente relazione, Ascopiave S.p.A. ha ricevuto le seguenti comunicazioni inerenti a partecipazioni rilevanti ai sensi dell'art. 120 TUF, relativamente al capitale sociale di Ascopiave S.p.A.:

- 31 gennaio 2020: comunicazione da parte di Amber Capital UK LLP di possesso del 3,629% (situazione precedente: 5,189%); si precisa inoltre che, nel sito istituzionale di Consob, non sono state pubblicate ulteriori comunicazioni da parte di Amber Capital UK LLP in quanto Amber Capital UK LLP ha chiesto l'esenzione, ai sensi dell'art. 119-*bis* comma 7 del Regolamento Emittenti;
- 31 gennaio 2020: comunicazione da A2A S.p.A. di possesso del 4,163% (situazione precedente: 0%);
- 11 marzo 2020: comunicazione da Ascopiave S.p.A. di possesso del 5,027% (situazione precedente: 3,007%);
- 29 giugno 2020: comunicazione da Hera S.p.A. di possesso del 4,900% (situazione precedente: 0%);
- 22 giugno 2020: comunicazione da A2A S.p.A. di possesso del 2,163% (situazione precedente: 4,163%);
- 22 gennaio 2021: comunicazione da Ascopiave S.p.A. di possesso del 7,579% (situazione precedente: 5,027%).

Si precisa che, alla data di approvazione della presente relazione, ovvero in data 11 marzo 2021, le azioni proprie in portafoglio dell'Emittente sono pari a 17.776.858¹.

¹ Comprensive di n. 1.975 *bonus share*, in carico al valore di Euro 1,00.

d) Titoli che conferiscono diritti speciali

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

L'Assemblea degli Azionisti di Ascopiave S.p.A. del 23 aprile 2019, in sede straordinaria, ha approvato di modificare l'art. 6 dello Statuto sociale di Ascopiave al fine di prevedere il meccanismo della maggiorazione del diritto di voto, di cui all'art. 127-*quinquies* del TUF. Successivamente, l'Assemblea degli Azionisti di Ascopiave S.p.A. del 29 maggio 2020, sempre in sede straordinaria, ha modificato l'art 6 dello Statuto al fine di conformare la disciplina statutaria del meccanismo di funzionamento della maggiorazione del voto alla interpretazione resa dalla Consob con la Comunicazione n. 0214548.

In particolare, il meccanismo della maggiorazione consente l'attribuzione di 2 diritti di voto per ciascuna azione Ascopiave che sia appartenuta al medesimo azionista per un periodo continuativo di almeno 24 mesi a decorrere dall'iscrizione in un apposito elenco speciale, che è stato istituito a cura della Società presso la sede sociale. È stato inoltre nominato il soggetto incaricato della gestione dell'Elenco Speciale.

In data 5 luglio 2019, il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. in virtù di quanto previsto nel paragrafo 6.10 dello Statuto ha: (i) adottato il “Regolamento per il voto maggiorato” (http://www.gruppoascopiave.it/wpcontent/uploads/2019/09/AscopiaveRegolamentoVotoMaggi-orato_05072019.pdf) allo scopo di disciplinare le modalità di iscrizione, di tenuta e di aggiornamento dell'Elenco Speciale nel rispetto della normativa applicabile, dello Statuto e delle prassi di mercato, in modo da assicurare il tempestivo scambio di informazioni tra gli azionisti, la Società e gli Intermediari; e (ii) ha nominato il soggetto incaricato della gestione dell'Elenco Speciale.

Si precisa che il Regolamento per il voto maggiorato e il relativo modulo di richiesta di iscrizione nell'elenco speciale per l'attribuzione del voto maggiorato sono consultabili sul sito internet di Ascopiave all'indirizzo www.gruppoascopiave.it, Sezione “*Corporate Governance*” – “Voto Maggiorato”.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

Non esiste un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

f) Restrizioni al diritto di voto

L'Assemblea degli Azionisti di Ascopiave S.p.A. del 29 maggio 2020, in sede straordinaria, ha introdotto con il nuovo art 6-*bis* dello Statuto una clausola limitativa del diritto di voto applicata agli azionisti che rispondano alla definizione di “Operatori” e ai soggetti ad essi correlati, con conseguente sospensione dei diritti di voto detenuti in misura eccedente rispetto alla soglia del 5% dei diritti di voto complessivamente esercitabili e impregiudicato l'esercizio dei diritti patrimoniali e degli altri diritti amministrativi connessi alla partecipazione di cui sia titolare il soggetto che subisce il cosiddetto “tetto al voto”. Il tetto al voto si applica (i) agli “Operatori” per tali intendendosi operatori del settore della produzione e/o distribuzione e/o trasporto e/o acquisto e/o vendita del gas naturale e/o dell'energia elettrica e/o del settore dell'efficienza energetica e/o del servizio idrico e/o del servizio a rete in generale, e (ii) a ciascun avente diritto al voto che appartenga ad un gruppo nel quale vi sia un Operatore, intendendosi per “gruppo” le società controllate, controllanti o

soggette al medesimo controllo, ex art. 93 del D. Lgs. n. 58/1998, dell'avente diritto al voto di cui si tratta.

L'introduzione di un limite al voto rivolto non già alla generalità dei soci, bensì ad una categoria determinata di azionisti, ossia gli Operatori e ai soggetti ad essi correlati, si interpreta in un'ottica di tutela dell'interesse sociale da potenziali interessi in conflitto, attraverso l'inserimento di uno strumento di articolazione del diritto di voto espressamente consentito dall'ordinamento. In particolare, la clausola di nuova introduzione coglie l'opportunità offerta dalla legislazione vigente di ricorrere all'autonomia statutaria per limitare l'influenza di alcuni azionisti. In particolare, l'articolo 2351, comma 3, del codice civile, oggi applicabile anche alle società quotate a seguito del D.L. 91/2014 (convertito con la L. 116/2014), stabilisce che lo statuto può prevedere che, in relazione alla quantità di azioni possedute da uno stesso soggetto, il diritto di voto sia limitato ad una misura massima (o disporre scaglionamenti).

Rispetto al testo dell'articolo 2351, comma 3 del codice civile, la formulazione della clausola introdotto nell'art. 6-*bis* dello Statuto fa riferimento non alle azioni possedute, bensì ai diritti di voto esercitabili, tenendo conto del fatto che lo Statuto della Società contiene il meccanismo di voto maggiorato. Pertanto ai fini del raggiungimento della soglia del 5%: (i) da una parte, la maggiorazione del diritto di voto maturata (o rinunciata) da azionisti diversi rispetto all'azionista soggetto al "tetto al voto", incrementerà (o ridurrà) la base di calcolo, (ii) dall'altra, qualora l'azionista soggetto al "tetto al voto" dovesse maturare le condizioni per beneficiare della maggiorazione dei propri diritti di voto, l'eventuale superamento della soglia del 5% (e, conseguentemente, le azioni eccedenti rispetto alle quali sarà sospeso il diritto di voto) saranno determinati sulla base dei diritti di voto nella disponibilità dell'azionista come incrementati per effetto del meccanismo del voto maggiorato. Inoltre, allo scopo di consentire un'effettiva applicazione della clausola ed evitare comportamenti elusivi, si prevede che nel "basket" di diritti di voto di cui tenere conto ai fini del superamento della soglia di rilevanza, rientrino i diritti di voto esercitabili anche da soggetti a vario titolo collegati con il socio a cui si applica il "tetto al voto", ovvero non soltanto ai soggetti appartenenti al medesimo gruppo di tale socio, ma altresì ai soggetti legati a tale socio da un patto parasociale avente ad oggetto azioni della Società e a società incluse nel portafoglio di fondi eventualmente gestiti su base discrezionale da tale socio o da soggetti ad esso collegati.

L'efficacia della delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 29 maggio 2020 era soggetta alla condizione che il numero di azioni oggetto di diritto di recesso che avrebbero dovuto essere acquistate dalla Società fosse inferiore al 5% del capitale sociale. In data 19 giugno 2020 si è chiuso il periodo di esercizio del diritto di recesso spettante ai titolari di azioni di Ascopiave S.p.A. che non hanno concorso alla approvazione della delibera di introduzione dell'art. 6-*bis* dello statuto sociale di Ascopiave S.p.A.. Il numero di azioni per le quali è stato esercitato il recesso è stato inferiore al 5% del capitale sociale, e pertanto la delibera dell'Assemblea avente ad oggetto l'introduzione del nuovo art. 6-*bis* nello Statuto di Ascopiave S.p.A. è divenuta pienamente efficace.

g) Accordi tra Azionisti

Alla data della presente relazione, risulta sussistere un patto parasociale ("Patto"), comunicato ad Ascopiave in data 18 marzo 2020, di complessive n. 13.909.426 azioni ordinarie Ascopiave, pari al 5,934% del capitale sociale, così suddivise:

- * Comune di Spresiano 1,625%;
- * Comune di Trevignano 0,147%;

-
- * Comune di Giavera del Montello 0,975%;
 - * Comune di Marenco di Piave 1,476%;
 - * Comune di Pieve di Soligo 0,074%;
 - * Comune di Segusino 0,813%;
 - * Comune di Follina 0,813%;
 - * Comune di Riese Pio X 0,011%;

Il Patto è riconducibile ad un sindacato di voto con cui gli aderenti hanno inteso regolare l'esercizio del diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie di Ascopiave S.p.A. al fine di esprimere in maniera univoca e coerente il proprio voto nelle assemblee della Società, con l'intento di tutelare nel modo migliore possibile l'interesse degli enti da essi amministrati e di valorizzare l'investimento azionario.

Si precisa che nel corso del 2020, in data 16 marzo 2020, 5 aprile 2020 e 26 maggio 2020 sono stati sottoscritti fra alcuni soci tre distinti patti parasociali, ivi incluso il Patto, aventi ad oggetto l'impegno a consultarsi e a concordare l'espressione in assemblea di un voto favorevole ad una lista di candidati alle elezioni dei membri del Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. e ad una lista di candidati alle elezioni dei Sindaci effettivi e supplenti membri del Collegio sindacale della stessa Ascopiave S.p.A., e aventi natura transitoria e, ad accezione del Patto, durata fino all'effettivo svolgimento dell'Assemblea degli azionisti di Ascopiave S.p.A. del 29 maggio 2020, convocata per il rinnovo delle cariche del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

h) Clausole di *change of control* e disposizioni statutarie in materia di Opa

L'Emittente e le sue controllate non hanno stipulato accordi significativi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente. In materia di Offerta pubblica di acquisto, l'Emittente non ha previsto nello Statuto deroghe alle disposizioni previste nel TUF. Nello Statuto dell'Emittente non è inoltre prevista l'applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall'art. 104-*bis*, commi 2 e 3, del TUF.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Nel corso dell'esercizio 2020, non sono state attribuite al Consiglio di Amministrazione, da parte dell'Assemblea, deleghe in materia di aumento del capitale sociale.

L'Assemblea degli Azionisti del 29 maggio 2020 ha approvato il rinnovo dell'autorizzazione, ai sensi degli articoli 2357 e 2357-*ter* del Codice Civile, all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, previa revoca della precedente autorizzazione conferita dall'Assemblea degli azionisti del 23 aprile 2019.

In particolare, l'Assemblea ha autorizzato la Società (i) all'acquisto, in una o più volte, di un numero massimo, su base rotativa, di n. 46.882.315 azioni ordinarie di Ascopiave ovvero del diverso numero che rappresenterà una porzione non superiore al limite massimo del 20% del capitale sociale, tenendo altresì conto delle azioni già possedute dalla Società e di quelle che potranno essere di volta in volta possedute dalle società controllate, per un periodo di 18 mesi dalla data della deliberazione; e (ii) al compimento di atti di disposizione, senza limiti temporali, delle azioni proprie acquistate e/o di quelle eventualmente detenute in portafoglio dalla Società.

L'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie è concessa, in generale, per dotare la Società di un valido strumento che permetta alla stessa di acquisire azioni proprie da utilizzare, tra l'altro, per l'esecuzione di operazioni di investimento coerenti con le linee strategiche della Società anche mediante scambio, permuta, conferimento, cessione o altro atto di disposizione di azioni

proprie, per l'acquisizione di partecipazioni o pacchetti azionari o per altre operazioni sul capitale che implicino l'assegnazione o disposizione di azioni proprie (quali a titolo esemplificativo fusioni, scissioni, emissioni di obbligazioni convertibili o *warrant*, ecc.).

L'autorizzazione è stata altresì richiesta al fine di consentire alla Società di porre in essere, tra l'altro, le operazioni di seguito elencate: (i) intervenire, tramite intermediari indipendenti autorizzati, e conformemente alla normativa applicabile, per regolarizzare l'andamento delle negoziazioni e dei corsi; (ii) offrire agli azionisti uno strumento addizionale di monetizzazione del proprio investimento; (iii) acquisire azioni proprie da destinare, se del caso, al servizio di eventuali piani di incentivazione basati su azioni e riservati ad amministratori e/o dipendenti e/o collaboratori della Società o di altre società da questa controllate o della controllante.

Le operazioni di acquisto potranno essere effettuate secondo qualsivoglia delle modalità consentite dalla normativa, anche regolamentare, pro-tempore vigente, da individuarsi di volta in volta a discrezione del Consiglio di Amministrazione o dall'amministratore all'uopo delegato. Le operazioni di disposizione potranno essere effettuate con qualunque modalità risulti opportuna in relazione alle finalità che saranno perseguite.

Il corrispettivo unitario per l'acquisto delle azioni ordinarie Ascopiave non potrà essere né superiore né inferiore del 10% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo Ascopiave nella seduta di Borsa precedente ogni singola operazione di acquisto.

Per quanto concerne il corrispettivo per la disposizione delle azioni proprie acquistate, l'Assemblea ha determinato solamente il corrispettivo minimo, che non potrà essere inferiore del 10% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di Borsa precedente ogni singola operazione di alienazione, fermo restando che tale limite potrà non trovare applicazione in determinati casi indicati in delibera.

Il numero di azioni proprie in portafoglio al 31 dicembre 2020 risulta pari a 17.766.858², pari al 7,5793% del capitale sociale, per un controvalore di Euro 55.627.660,56.

Si precisa che in data 11 marzo 2021, data di approvazione della presente relazione, le azioni proprie in portafoglio risultano pari a 17.766.858 azioni (pari al 7,5793% del capitale sociale).

Nessuna società controllata da Ascopiave detiene azioni della stessa.

1) Attività di direzione e coordinamento

Nonostante sussistano alcuni rapporti di natura economica con la controllante Asco Holding S.p.A., l'Emittente ritiene di non essere soggetto ad alcuna attività di direzione e coordinamento ai sensi degli artt. 2497 e ss. c.c., poiché Asco Holding S.p.A. non impartisce direttive alla propria controllata e non sussiste alcun collegamento organizzativo-funzionale tra le due società dal momento che le decisioni relative a Ascopiave e alle sue controllate sono adottate, per quanto di rispettiva competenza, esclusivamente all'interno del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente e dagli organi amministrativi delle controllate dell'emittente. Conseguentemente, Ascopiave S.p.A. ritiene di aver sempre operato in condizioni di autonomia societaria e imprenditoriale rispetto alla propria controllante Asco Holding S.p.A..

Si precisa che:

- le informazioni richieste dall'articolo 123-*bis*, comma primo, lettera i) ("gli accordi tra la società e gli amministratori ... che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza

² Comprensive di n. 1.975 *bonus share*, in carico al valore di Euro 1,00.

giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto”) sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata alla remunerazione degli amministratori (Sez. 9);

- le informazioni richieste dall'articolo 123-*bis*, comma primo, lettera l) (“le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori ... nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva”) sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione (Sez. 4.1).

3. COMPLIANCE

L'Emittente ha aderito al Codice di Autodisciplina, adeguandosi ai principi e criteri applicativi ivi previsti; l'eventuale mancato adeguamento sarà motivato nell'ambito della presente Relazione.

Il Codice di Autodisciplina è accessibile al pubblico sul sito web di Borsa Italiana (www.borsaitaliana.it).

Si informa che il Consiglio di Amministrazione del 15 gennaio 2021 ha aderito al nuovo Codice di *Corporate Governance* delle società quotate promosso dal Comitato *Corporate Governance* di Borsa Italiana S.p.A. (di seguito “Codice di *Corporate Governance*”).

L'Emittente non è soggetto a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *corporate governance* dell'Emittente stessa.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1. NOMINA E SOSTITUZIONE

Le disposizioni dello Statuto dell'Emittente che regolano la composizione e nomina del Consiglio (artt. 14 e 15) sono idonee a garantire il rispetto delle disposizioni introdotte in materia dalla Legge 262/2005 (art. 147-*ter* del TUF), dal D. Lgs. 29 dicembre 2006, n. 303, dalla legge 11 luglio 2011 n. 120 e dalla Legge n. 160 del 27 dicembre 2019.

In data 20 marzo 2020, il Consiglio di Amministrazione ha approvato, ai sensi dell'articolo 19 dello Statuto, l'adeguamento dell'articolo 15 alle nuove disposizioni normative in materia di equilibrio tra generi nella composizione degli organi sociali, proprio al fine di allineare le previsioni statutarie con quanto previsto dalla Legge 27 dicembre 2019, n. 160: tale legge ha modificato, inter alia, l'articolo 147-*ter* del TUF, introducendo un nuovo criterio di riparto, che si applica a decorrere dal primo rinnovo degli organi di amministrazione successivo al 1 gennaio 2020, in forza del quale devono essere riservati al genere meno rappresentato almeno i due quinti (arrotondati per eccesso all'unità superiore qualora dall'applicazione di tale criterio risultasse un numero non intero) dei membri effettivi dell'organo amministrativo, per sei mandati consecutivi.

Successivamente, in data 29 maggio 2020, l'Assemblea dei soci ha approvato modifiche degli artt. 14 (con riferimento alla composizione del consiglio di amministrazione) e 15 dello Statuto sociale (con riferimento alla nomina del consiglio di amministrazione) al fine di introdurre l'incremento del numero degli amministratori da 6 (sei) a 7 (sette), aumentare da cinque a sei del numero di consiglieri tratti dalla lista che ottiene il maggior numero di voti, nonché integrare il meccanismo di sostituzione degli amministratori nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari previste in relazione all'equilibrio tra generi.

Ai sensi dell'art. 15 dello Statuto Sociale, i membri del Consiglio di Amministrazione vengono nominati mediante il c.d. voto di lista sulla base di liste presentate dai soci che, da soli o insieme ad altri soci, detengano alla data di presentazione della lista un numero di azioni aventi diritto di voto nelle deliberazioni assembleari relative alla nomina dei componenti degli organi di amministrazione e controllo ("azioni rilevanti") che rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale, ovvero, ove diversa, la quota massima di partecipazione al capitale sociale richiesta per la presentazione delle liste dalle applicabili disposizioni legislative e regolamentari ("quota di partecipazione"). La quota di partecipazione viene indicata nell'avviso di convocazione dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina del Consiglio di Amministrazione.

L'art. 15 dello Statuto Sociale prevede che le liste presentate dai soci siano depositate presso la sede della Società nei termini previsti dalla normativa di volta in volta vigente.

Unitamente a ciascuna lista, entro i termini sopra indicati, dovranno essere depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza delle cause di ineleggibilità, incompatibilità e decadenza, nonché il possesso degli ulteriori requisiti prescritti dalla normativa di volta in volta applicabile. Il primo candidato di ciascuna lista dovrà essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (e successive modifiche) e dai codici di comportamento redatti da società di gestione del mercato cui la Società abbia aderito.

Le liste con almeno 3 candidati non possono essere composte solo da candidati appartenenti al medesimo genere (maschile o femminile). Tali liste dovranno includere un numero di candidati del genere meno rappresentato tale da garantire che la composizione del Consiglio di Amministrazione rispetti le disposizioni di legge e regolamentari, di volta in volta vigenti, in materia di equilibrio tra generi (maschile e femminile).

All'esito della votazione da parte dell'Assemblea, in caso di presentazione di due o più liste, che abbiano ottenuto una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle liste stesse a norma dello Statuto:

- (i) dalla lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti saranno tratti e risulteranno eletti amministratori, nell'ordine progressivo con il quale sono indicati nella lista stessa, tutti i candidati sino a un massimo di 6 (sei), fatto salvo quanto di seguito previsto per assicurare l'equilibrio tra generi nel rispetto delle applicabili disposizioni di legge e di regolamento;
- (ii) dalla lista risultata seconda per numero di voti ottenuti e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, sarà tratto e risulterà eletto amministratore il primo candidato della lista stessa;
- (iii) in caso di parità di voti fra due o più liste, risulteranno eletti i candidati della lista che sia stata presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci, fatto salvo quanto di seguito previsto per assicurare l'equilibrio tra generi nel rispetto delle applicabili disposizioni di legge e di regolamento.

Se al termine della votazione non risultassero rispettate le prescrizioni di legge e di regolamento inerenti all'equilibrio tra genere maschile e genere femminile, verrà escluso il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo dalla lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e sarà sostituito dal primo candidato non eletto, tratto dalla medesima lista, appartenente all'altro genere. A tale sostituzione si procederà sino a che saranno eletti un numero di candidati appartenenti al genere meno rappresentato tale da garantire che la composizione del Consiglio di Amministrazione rispetti le disposizioni di legge e regolamentari, di volta in volta

vigenti, in materia di equilibrio tra generi (maschile e femminile). Nel caso in cui non sia possibile attuare tale procedura di sostituzione al fine di garantire il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari, di volta in volta vigenti, in materia di riparto tra generi (maschile e femminile), gli amministratori mancanti saranno eletti dall'Assemblea con le modalità e maggioranze ordinarie, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato.

Con particolare riferimento alla diversità di genere, si ricorda che l'Assemblea dei soci del 29 maggio 2020 ha proceduto a deliberare il rinnovo del Consiglio di Amministrazione nel rispetto delle disposizioni della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, che ha modificato, inter alia, l'articolo 147-ter del TUF, introducendo un nuovo criterio di riparto in forza del quale devono essere riservati al genere meno rappresentato almeno i due quinti (arrotondati per eccesso all'unità superiore qualora dall'applicazione di tale criterio risultasse un numero non intero) dei membri effettivi dell'organo amministrativo, per sei mandati consecutivi.

Il meccanismo di nomina tramite il c.d. "voto di lista" garantisce trasparenza nonché tempestiva ed adeguata informazione sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati alla carica.

Il Consiglio di Amministrazione non ha provveduto ad istituire al proprio interno un comitato per le proposte di nomina alla carica di membro del Consiglio di Amministrazione, non ravvisandone la necessità, riservando le relative funzioni all'intero Consiglio di Amministrazione, in linea con le previsioni di cui al Criterio Applicativo 4.C.2 del Codice di Autodisciplina. Tale scelta è stata dettata dalla circostanza che le disposizioni regolamentari vigenti e applicabili e le previsioni dello Statuto Sociale - quali, in particolare, il meccanismo di nomina mediante il "voto di lista" - attribuiscono adeguata trasparenza alla procedura di selezione e indicazione dei candidati, anche in considerazione delle dimensioni dell'Emittente e del limitato numero di componenti degli organi di amministrazione e controllo.

Qualora nel corso dell'esercizio vengano a mancare, per qualsiasi motivo, uno o più amministratori tratti dalla lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti ("Amministratori di Maggioranza"), e sempreché tale cessazione non faccia venire meno la maggioranza degli amministratori eletti dall'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione degli Amministratori di Maggioranza cessati mediante cooptazione, ai sensi dell'articolo 2386 del cod. civ., fermo restando che, ove uno o più degli Amministratori di Maggioranza cessati siano amministratori indipendenti, devono essere cooptati altri amministratori indipendenti, e devono essere altresì rispettate le applicabili disposizioni in materia di equilibrio tra generi. Gli amministratori così cooptati restano in carica sino alla successiva Assemblea, che procederà alla loro conferma o sostituzione con le modalità e maggioranze ordinarie, in deroga al sistema di voto di lista precedentemente indicato.

Qualora nel corso dell'esercizio vengano a mancare, per qualsiasi motivo, uno o più amministratori tratti dalla prima lista successiva per numero di voti alla lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti (l'"Amministratore di Minoranza"), e sempreché tale cessazione non faccia venire meno la maggioranza degli amministratori eletti dall'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione provvede a sostituire gli Amministratori di Minoranza cessati con i primi candidati non eletti appartenenti alla medesima lista, purché siano ancora eleggibili e disposti ad accettare la carica, ovvero, in difetto, alla prima lista successiva per numero di voti tra quelle che abbiano raggiunto un numero di voti pari ad almeno la soglia minima prevista al paragrafo 15.10 dello Statuto, fermo restando il rispetto, in entrambi i casi alternativi, delle applicabili disposizioni in materia di equilibrio tra generi. I sostituiti scadono insieme con gli Amministratori in carica al momento del loro ingresso nel Consiglio, in deroga a quanto previsto all'articolo 2386 primo comma cod. civ.; nel caso in cui uno o più degli Amministratori di Minoranza cessati siano amministratori indipendenti, questi devono essere sostituiti con altri amministratori indipendenti; ove non sia possibile procedere nei termini sopra

indicati, per incapienza delle liste o per indisponibilità dei candidati, il Consiglio di Amministrazione procede alla cooptazione, ai sensi dell'articolo 2386 del Codice Civile, di un amministratore da esso prescelto secondo i criteri stabiliti dalla legge, in modo da rispettare le prescrizioni normative e regolamentari relativa alla presenza del numero minimo di amministratori indipendenti, nel rispetto degli equilibri tra generi, nonché, ove possibile, il principio della rappresentanza della minoranza. L'amministratore così cooptato resterà in carica sino alla successiva Assemblea, che procede alla sua conferma o sostituzione con le modalità e maggioranze ordinarie, in deroga al sistema di voto di lista.

Piani di successione

In considerazione dell'attuale assetto della *governance*, del sistema decisionale e dei poteri, nonché dell'articolazione societaria e organizzativa adottata dall'Emittente e dal Gruppo Ascopiave mirata a garantire un'adeguata separazione tra funzioni di indirizzo, gestione e controllo, favorendo anche l'effettiva attuazione di modalità di bilanciamento dei poteri tra le figure apicali, il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto di adottare un piano per la successione degli amministratori esecutivi, ai sensi del criterio applicativo 5.C.2 del Codice di Autodisciplina.

Inoltre si rinvia alle modalità di sostituzione degli amministratori già previste dalle disposizioni statutarie vigenti. In particolare, la durata triennale del mandato di tutti gli amministratori, stabilita dall'art. 15 dello Statuto della Società così come la sostituzione dei componenti del Consiglio di Amministrazione cessati prima della scadenza del termine..

4.2. COMPOSIZIONE

Ai sensi dell'art. 14 dello Statuto Sociale, il Consiglio di Amministrazione è composto da sette (7) membri, anche non soci, nominati dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti.

Il Consiglio di Amministrazione delibera con il voto favorevole della maggioranza degli amministratori presenti. In caso di parità di voti, si intenderà approvata la decisione che abbia ottenuto il voto del Presidente del Consiglio di Amministrazione.

L'Assemblea degli Azionisti del 29 maggio 2020, in seduta straordinaria, ha esaminato e approvato le seguenti modifiche agli articoli 14 e 15 dello Statuto Sociale:

- aumento del numero dei membri del Consiglio di amministrazione da 6 (sei) a 7 (sette); aumento da 5 (cinque) a 6 (sei) del numero di consiglieri tratti dalla lista che ottiene il maggior numero di voti;
- integrazione del meccanismo di sostituzione degli amministratori nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari previste in relazione all'equilibrio tra generi, prevedendo che nel caso in cui non sia possibile attuare la procedura di sostituzione al fine di garantire il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari, di volta in volta vigenti, in materia di riparto tra generi (maschile e femminile), gli amministratori mancanti saranno eletti dall'assemblea con le modalità e maggioranze ordinarie, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato.

I componenti il Consiglio di Amministrazione rimangono in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica; non sono previste scadenze differenziate dei componenti del Consiglio. I componenti del Consiglio di Amministrazione sono rieleggibili.

Si riportano di seguito le informazioni relativa alla nomina dell'attuale Consiglio di Amministrazione avvenuta nell'esercizio 2020.

Il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A., nominato nel corso dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 29 maggio 2020 è composto da 7 (sette) membri che rimarranno in carica sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

In tale Assemblea, sono state presentate n. 3 liste, tra le quali non sussistono rapporti di collegamento.

Gli amministratori sono stati tratti dalla lista presentata dall'azionista di maggioranza Asco Holding S.p.A.. L'amministratore Cristian Novello è stato invece tratto dalla lista di minoranza n. 2 presentata da ASM Rovigo S.p.A. (titolare di una partecipazione pari al 4,399% del capitale sociale).

Di seguito si riporta la sintesi delle liste presentate e gli esiti delle votazioni:

SOGGETTO PRESENTATORE	ELENCO DEI CANDIDATI	ELENCO DEGLI ELETTI	% VOTI OTTENUTI IN RAPPORTO AL CAPITALE VOTANTE
Lista n. 1 Asco Holding S.p.A.	1. Greta Pietrobon 2. Nicola Ceconato 3. Roberto Bet 4. Mariachiara Geronazzo 5. Enrico Quarello 6. Luisa Vecchiato	1. Greta Pietrobon 2. Nicola Ceconato 3. Roberto Bet 4. Mariachiara Geronazzo 5. Enrico Quarello 6. Luisa Vecchiato	68,806%
Lista n. 2 ASM Rovigo S.p.A.	1. Cristian Novello 2. Edoardo Gaffeo	1. Cristian Novello	23,182%
Lista n. 3 Comuni aderenti al patto parasociale comunicato alla Società in data 18 marzo 2020	1. Gloria Paulon 2. Mario Collet	-	8,012%

Per la composizione dettagliata del Consiglio di Amministrazione, con riferimento all'esercizio 2020, si rimanda alla Tabella 2, in calce alla Relazione.

In linea con quanto raccomandato dal Criterio Applicativo 1.C.1., lett. i) del Codice, vengono presentate le principali caratteristiche professionali degli amministratori e l'anzianità di carica dalla prima nomina:

- Dott. Nicola Ceconato, **Presidente e Amministratore Delegato** ("**Chief Executive Officer**"³), in carica dal 4 maggio 2017, al secondo mandato (**Amministratore esecutivo non indipendente**).

Nato a Treviso il 16 giugno 1965. Si è laureato in economia e commercio presso l'Università Cà Foscari di Venezia nel 1991. Professionista in materie economiche, iscritto all'Ordine dei

³ Si precisa che, in data 28 gennaio 2021, il Consiglio di Amministrazione ha qualificato il Presidente e Amministratore Delegato, Dott. Nicola Ceconato, quale **Chief Executive Officer** dell'Emittente, anche ai sensi del Codice di *Corporate Governance*.

-
- Dottori Commercialisti, al Registro dei Revisori Legali, all'Albo dei Consulenti e Tecnici di Ufficio presso il Tribunale di Treviso e al Collegio degli Economisti di Barcellona (Spagna). Esercita l'attività di Dottore Commercialista dal 1994. Ha maturato una lunga esperienza come amministratore di società pubbliche e private, componente di collegi sindacali, revisore legale, curatore fallimentare, commissario giudiziale e consulente fiscale e societario in diverse società pubbliche e private. Di particolare rilievo l'esperienza acquisita in operazioni di M&A e in operazioni straordinarie per il riassetto di gruppi societari. Si occupa inoltre di consulenza tributaria e societaria internazionale e valutazione di aziende. Ha ricoperto la carica di Assessore al bilancio, finanza e tributi in un ente pubblico locale dal 2004 al 2014.
- Sig. Enrico Quarello, in carica dal 14 febbraio 2012, al quarto mandato (**Amministratore non esecutivo indipendente**⁴).
Nato a Castelfranco Veneto (TV) il 10 novembre 1974. Ha assunto numerosi incarichi di direzione e coordinamento in programmi di cooperazione internazionale soprattutto nell'area dei Balcani. Ha fondato e diretto diverse iniziative del terzo settore in ambito produttivo/commerciale e sociale. Dal 2005 al 2011 membro del Consiglio di amministrazione di COOP Adriatica, una delle più grandi imprese italiane operanti nella distribuzione organizzata, dove è stato membro del Comitato Esecutivo. Dal luglio 2011 ha assunto il ruolo di Responsabile Rapporti e Attività sul Territorio di COOP Adriatica. Oggi è Direttore Politiche Sociali e Relazioni Territoriali di COOP Alleanza 3.0.
 - Avv. Greta Pietrobon, in carica dal 24 aprile 2014, al terzo mandato (**Amministratore non esecutivo indipendente, "Lead Independent Director"**⁵).
Nata a Paese (TV) il 18 ottobre 1983. Ha conseguito la laurea specialistica in giurisprudenza nel 2009. Dal febbraio 2014 è libero professionista nelle materie del diritto privato e del diritto penale presso il suo studio in Paese (TV). È iscritta all'Ordine degli Avvocati.
 - Avv. Roberto Bet, in carica dal 29 maggio 2020, al primo mandato (**Amministratore non esecutivo e non indipendente**).
Nato a Mariano Comense (CO) il 22 aprile 1976. Si è laureato nel 2004 presso l'Università degli studi di Padova conseguendo la laurea magistrale in giurisprudenza. Dopo il periodo di pratica forense e il superamento dell'esame di Stato, dal 2008 è iscritto all'Ordine degli Avvocati di Treviso ed è abilitato al patrocinio avanti la Corte di Cassazione e Giurisdizioni superiori. Dal 2008 esercita la professione forense presso il suo studio legale. Ha svolto incarichi pubblici presso il comune di Codognè in qualità di componente di commissioni comunali, sindaco ed attualmente è consigliere comunale; è stato rappresentante regionale nel direttivo del Consorzio Bonifica Sinistra Piave, presso la Provincia di Treviso è stato membro della Commissione Nazionale Ambiente e Territorio dell'Unione province italiane e consigliere provinciale, ha presieduto l'organo inquirente della disciplina sportiva ippica nazionale; è stato presidente del Consiglio di Bacino Veneto Orientale. Da settembre 2020 è consigliere regionale della Regione del Veneto.
 - Dott.ssa Mariachiara Geronazzo, in carica dal 4 giugno 2020, al primo mandato (**Amministratore non esecutivo indipendente**).
Nata a Valdobbiadene (TV) il 10 dicembre 1969. Si è laureata presso l'Università degli Studi di Trieste nel 2002 in economia e commercio – indirizzo economia aziendale.

⁴ Il Sig. Enrico Quarello, nominato nel corso dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 29 maggio 2020, in carica dal 4 giugno 2020, è stato amministratore indipendente sino alla data del 28 gennaio 2021 e, successivamente, amministratore non indipendente.

⁵ Si precisa che l'avv. Greta Pietrobon è stata nominata **Lead Independent Director** dal Consiglio di Amministrazione del 28 gennaio 2021.

-
- È iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Treviso dal 2006 e al Registro dei Revisori Contabili dal 2007. Attualmente esercita la professione di dottore commercialista e revisore contabile, svolge funzione di amministratore e revisore legale presso società private, ha collaborato come dottore commercialista in vari studi contabili.
- Dott.ssa Luisa Vecchiato, in carica dal 4 giugno 2020, al primo mandato (**Amministratore non esecutivo e non indipendente**⁶).
Nata a Castelfranco Veneto (TV) il 4 aprile del 1965. Si è laureata in economia aziendale presso l'Università Ca' Foscari di Venezia il 19 marzo 1994. Esercita la professione di dottore commercialista e revisore contabile, svolge attività di consulente fiscale e societario, è amministratrice e socia di una società di gestione immobiliare e una di servizi contabili, è stata componente del Collegio liquidatori del Consorzio Portuario di Treviso dal 1998 al 2013, ha esercitato la funzione di curatore fallimentare presso il Tribunale di Treviso.
 - Avv. Cristian Novello, in carica dal 4 giugno 2020, al primo mandato (**Amministratore non esecutivo indipendente**).
Nato a Noale (VE) il 17 novembre 1982. Si è laureato in giurisprudenza presso l'Università di Padova nel 2007. Ha svolto attività forense indipendente fino al 2015; ad oggi è responsabile amministrativo e legale presso Veneto Acque S.p.A.

I *curricula* professionali degli amministratori sono depositati presso la sede sociale e disponibili sul sito istituzionale dell'Emittente www.gruppoascopiave.it alla sezione *Investor Relations*.

Per completezza dell'informativa sui fatti dell'esercizio 2020, si ricorda che, a seguito delle dimissioni presentate in data 3 febbraio 2020 dal dott. Giorgio Martorelli, che era stato nominato dalla lista di minoranza (Lista n. 2 presentata congiuntamente da AMBER CAPITAL ITALIA SGR S.P.A., AMBER CAPITAL UK LLP e ASM Rovigo S.p.A.), il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A., riunitosi in data 7 febbraio 2020, preso atto che il sig. Claudio Paron, secondo soggetto tratto dalla lista di minoranza n. 2, aveva comunicato la sua indisponibilità alla assunzione dell'incarico di amministratore, accertato che non esistevano ulteriori candidati nella lista in cui erano presenti i signori Giorgio Martorelli e Claudio Paron e non esistevano ulteriori liste di minoranza, aveva pertanto deliberato di non procedere alla cooptazione dell'amministratore dimissionario, in quanto considerati i tempi che si sarebbero resi necessari per l'individuazione del nuovo consigliere e la prossimità dell'Assemblea dei soci (in prima convocazione il 23 aprile 2020 e in seconda convocazione 29 maggio 2020) che era stata chiamata, tra l'altro, al rinnovo degli organi sociali, nonché considerato che il numero di amministratori indipendenti era pari a 3 e pertanto adeguato, non aveva ravvisato l'urgenza di individuare un nominativo per l'integrazione del Consiglio di Amministrazione.

Criteri e politiche di diversità

Per quanto attiene le politiche in materia di diversità, anche di genere, con riferimento alla composizione dell'attuale Consiglio di Amministrazione, si informa che, ai sensi del vigente Statuto Sociale la composizione del Consiglio di Amministrazione deve garantire l'equilibrio tra i generi prevista dalla legge. In particolare, almeno due quinti dell'attuale Consiglio di Amministrazione è costituito da amministratori del genere meno rappresentato.

⁶La Dott.ssa Luisa Vecchiato, nominata nel corso dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 29 maggio 2020, in carica dal 4 giugno 2020, è stata amministratore non indipendente sino alla data del 28 gennaio 2021 e, successivamente, amministratore indipendente.

L'attuale Consiglio di Amministrazione è stato nominato nel 2020 e rimarrà in carica fino alla data dell'Assemblea chiamata a deliberare sul bilancio relativo all'esercizio 2022.

Si rinvia ai *curricula* professionali degli Amministratori depositati presso la sede sociale e disponibili sul sito istituzionale dell'Emittente www.gruppoascopiave.it alla sezione *Investor Relations* dai quali emergono i diversi percorsi formativi e professionali e le competenze maturate.

Con particolare riferimento all'equilibrio di genere, inoltre, si informa che l'Assemblea tenutasi il 29 maggio 2020 ha approvato modifiche statutarie finalizzate ad assicurare che il riparto degli amministratori da eleggere sia effettuato in base a un criterio che assicuri l'equilibrio tra i generi, in base a quanto richiesto dal nuovo art. 147-ter, comma 1-ter, TUF il quale dispone che *“Il genere meno rappresentato deve ottenere almeno due quinti degli amministratori eletti.”*

Si ricorda inoltre che, in data 24 gennaio 2020, in ottemperanza a quanto raccomandato dal Criterio Applicativo 1.C.1. h) del Codice di Autodisciplina delle società quotate e considerato che, con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2019, scadeva il proprio mandato, il Consiglio di Amministrazione uscente, tenuto conto degli esiti dell'autovalutazione (*“board review”*) riferita all'esercizio 2019, ha espresso agli azionisti, in vista del rinnovo dell'organo amministrativo per gli esercizi 2020-2022, gli orientamenti sulle figure manageriali e professionali la cui presenza nel nuovo Consiglio di Amministrazione era ritenuta opportuna. In primo luogo il Consiglio ha suggerito agli azionisti di assicurare, compatibilmente con i vincoli e le regole di *corporate governance*, una adeguata continuità nella composizione dell'organo amministrativo per valorizzare il patrimonio di conoscenza di Ascopiave S.p.A. acquisito dagli amministratori, necessario per proseguire e supportare la fase di sviluppo del Gruppo.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione della Società ha ritenuto che una composizione ottimale dell'organo amministrativo dell'Emittente potesse essere garantita dal rispetto di determinati requisiti identificati per la carica di Presidente e Amministratore Delegato, nonché per la carica di membro del Consiglio di Amministrazione.

Nel formulare tali orientamenti, il Consiglio di Amministrazione ha sottolineato l'importanza di conseguire nella composizione dell'organo di amministrazione un'adeguata diversità di genere, età, anzianità nella carica, complementarietà di esperienze professionali e manageriali, tenuto anche conto delle caratteristiche e della rilevanza degli incarichi precedentemente assunti.

Si precisa che, per una completa descrizione dei suddetti requisiti previsti per il Presidente e Amministratore Delegato e per i membri del Consiglio di Amministrazione, si rinvia al documento *“Orientamenti del Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. agli Azionisti sulla futura composizione del Consiglio di Amministrazione”* pubblicato in data 24 gennaio 2020 sul sito internet della Società (www.gruppoascopiave.it sezione *“Investor relator”* – *“Assemblee”*) e presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato *“eMarket Storage”* (www.emarketstorage.com) di Spafid Connect S.p.A..

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Il Consiglio non ha ritenuto di definire criteri generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo in altre società che possa essere considerato compatibile con un

efficace svolgimento del ruolo di amministratore dell'Emittente, tenendo conto della partecipazione dei consiglieri ai comitati costituiti all'interno del Consiglio, fermo restando il dovere di ciascun consigliere di valutare la compatibilità delle cariche di amministratore e sindaco, rivestite in altre società quotate in mercati regolamentati, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, con lo svolgimento diligente dei compiti assunti come Consigliere dell'Emittente.

Nella Tabella 4 in calce alla presente Relazione è riportato l'elenco delle principali società in cui ciascun Consigliere ricopre incarichi di amministrazione o controllo, in particolare in società quotate in mercati regolamentati, anche estere, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Il Consiglio, all'esito della verifica degli incarichi ricoperti dai propri Consiglieri in altre società, ha ritenuto che il numero e la qualità degli incarichi rivestiti non interferisca e sia, pertanto, compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore nell'Emittente.

Induction Programme

Nel corso dell'Esercizio, in linea con il Criterio Applicativo 2.C.2 del Codice di Autodisciplina, i membri del Consiglio di Amministrazione sono stati adeguatamente informati sulle principali novità legislative (ivi compreso in merito al nuovo Codice di *Corporate Governance*) e regolamentari che riguardano il settore in cui l'Emittente opera, sui temi di *business*, sui principi di corretta gestione dei rischi, sull'esercizio delle funzioni degli organi sociali, attraverso la diffusione di informazioni nel corso delle riunioni e nell'ambito dell'informativa preconiliare.

A membri del Consiglio di Amministrazione è stata offerta la possibilità di frequentare un *Master in Corporate Governance & Capital Markets*.

4.3. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nel corso dell'Esercizio si sono tenute 16 (sedici) riunioni del Consiglio nelle seguenti date: 24 gennaio 2020, 7 febbraio 2020, 28 febbraio 2020, 9 marzo 2020, 13 marzo 2020, 20 marzo 2020, 6 aprile 2020, 11 maggio 2020, 22 maggio 2020, 28 maggio 2020, 8 giugno 2020, 12 giugno 2020, 3 agosto 2020, 11 settembre 2020, 9 novembre 2020 e 18 dicembre 2020.

La durata delle riunioni consiliari è stata mediamente di circa 2 (due) ore.

Alla data della presente relazione, ovvero in data 11 marzo 2021, dall'inizio del 2021, si sono già tenute n. 7 (sette) riunioni in data 15 gennaio 2021, 28 gennaio 2021, 12 febbraio 2021, 19 febbraio 2021, 25 febbraio 2021, 4 marzo 2021 e 11 marzo 2021.

Il calendario dei principali eventi societari 2021 (già comunicato al mercato e a Borsa Italiana S.p.A. secondo le prescrizioni regolamentari) prevede altre (3) riunioni nelle seguenti date:

- 13 maggio 2021 - approvazione Resoconto Intermedio di Gestione al 31 marzo 2021;
- 5 agosto 2021 - approvazione Relazione Semestrale al 30 giugno 2021;
- 11 novembre 2021 - approvazione Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2021.

Nel corso dell'esercizio 2020, in linea con il Criterio Applicativo 1.C.5. del Codice, il Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato si è adoperato, con l'ausilio dell'Ufficio

Affari Societari, compatibilmente con le esigenze organizzative e con il contenuto dei temi trattati e al fine di garantire una completa e tempestiva informativa pre-consiliare, alla trasmissione agli amministratori e ai sindaci della documentazione di supporto alla riunione del Consiglio con anticipo almeno di tre giorni rispetto alla data fissata, fatti salvi i casi di necessità e urgenza.

Ove, in casi specifici, non sia stato possibile fornire la necessaria informativa con congruo anticipo, il Presidente ha curato che siano stati effettuati adeguati e puntuali approfondimenti durante le sessioni consiliari.

Inoltre, con l'ausilio della funzione Affari Societari, il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha curato che agli argomenti posti all'ordine del giorno sia stato dedicato il tempo necessario per consentire un costruttivo dibattito, incoraggiando, nello svolgimento delle riunioni, contributi da parte dei consiglieri.

In linea con il Criterio Applicativo 1.C.6, nel corso del 2020, la Direttrice Affari Legali e Societari della Società ha partecipato a 16 (sedici) riunioni del Consiglio di Amministrazione. Inoltre, in relazione agli argomenti trattati, sono stati invitati a partecipare alle riunioni del Consiglio di Amministrazione altri dirigenti dell'Emittente e responsabili delle funzioni aziendali competenti secondo la materia, o consulenti esterni, per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo primario nell'ambito del sistema di governo societario di Ascopiave, in quanto determina gli obiettivi strategici di Ascopiave e delle società del gruppo ad essa facenti capo e ne assicura il raggiungimento, fermo restando il rispetto dell'autonomia gestionale delle società del Gruppo Ascopiave soggette al regime di separazione funzionale e contabile (c.d. *unbundling*).

In applicazione del Criterio 1.C.1 lett. a) del Codice di Autodisciplina, rientrano tra le funzioni proprie del Consiglio di Amministrazione:

- l'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari dell'Emittente e del Gruppo di cui esso sia a capo; il monitoraggio periodico della relativa attuazione;
- e la definizione del sistema di governo societario dell'Emittente e della struttura del Gruppo.

Ai sensi delle "Linee Guida in materia di esercizio del potere di direzione e coordinamento da parte di Ascopiave S.p.A.", adottate dal Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. nel 2012 e successivamente aggiornate in data 16 giugno 2016 e in data 11 settembre 2020, la capogruppo Ascopiave S.p.A. predispone il piano industriale e il *budget* di Gruppo e stabilisce le linee guida che devono essere recepite nel processo di formazione dei piani e *budget* da parte delle singole società del gruppo, fermo restando il rispetto dell'autonomia gestionale delle società del Gruppo Ascopiave soggette al regime di separazione funzionale e contabile (c.d. *unbundling*).

Ai fini di consentire la predisposizione del piano industriale e del *budget* di Gruppo, in coerenza con le procedure, gli strumenti e le tempistiche di pianificazione e programmazione implementati e diffusi dalla capogruppo, è responsabilità dell'organo di amministrazione di ciascuna società controllata inviare alla capogruppo informazioni e dati previsionali che recepiscono le suddette linee guida, nonché di operare sulla base di piani industriali e *budget* annuali approvati, provvedendo a periodiche verifiche attraverso la redazione di consuntivi di periodo. La capogruppo verifica

preventivamente la corrispondenza dei piani industriali e dei *budget* annuali delle società controllate con le linee guida date e gli scostamenti con i consuntivi di periodo.

Le linee guida di pianificazione e *budgeting* stabilite dalla Capogruppo per le società del Gruppo soggette agli obblighi di separazione funzionale, tengono conto dei poteri e delle prerogative previste dalla normativa *unbundling* per il Gestore Indipendente e per l'impresa verticalmente integrata (cd. *unbundling*).

Con particolare riferimento al servizio di distribuzione gas, la capogruppo esercita i propri poteri di direzione e coordinamento garantendo il rispetto delle finalità di separazione funzionale, in conformità alle previsioni di cui all'articolo 13 del TIUF. In particolare, gli obiettivi di *budget* definiti dalla Capogruppo per le società del Gruppo soggette agli obblighi di separazione funzionale, sono riferiti a: i) livello annuo degli investimenti; ii) livello di indebitamento; iii) redditività delle attività gestite e degli investimenti realizzati. Il Consiglio di Amministrazione della capogruppo procede all'approvazione del *budget* consolidato di Gruppo, sulla base dei *budget* approvati da ogni singola società controllata in linea con le linee guida di pianificazione e *budgeting* di cui sopra e nel rispetto delle *policy* e procedure di Gruppo.

Il Consiglio di Amministrazione svolge una funzione rilevante in relazione alla corretta gestione delle informazioni societarie e ai rapporti con gli azionisti.

A tal fine, lo Statuto Sociale, all'art. 19, riconosce al Consiglio di Amministrazione i più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, senza eccezioni di sorta, e la facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto quelli che la legge in modo tassativo riserva all'Assemblea dei soci.

Inoltre, sempre ai sensi dell'art. 19 dello Statuto Sociale, sono di competenza, non delegabile, del Consiglio di Amministrazione le deliberazioni, da assumere nel rispetto dell'art. 2436 cod. civ., relative a:

- fusioni o scissioni ai sensi degli artt. 2505, 2505-*bis*, 2506-*ter*, cod. civ.;
 - istituzione o soppressione di sedi secondarie;
 - trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale;
 - indicazione di quali amministratori hanno la rappresentanza legale;
 - riduzione del capitale a seguito di recesso del socio;
 - adeguamento dello Statuto Sociale a disposizioni normative imperative,
- fermo restando che dette deliberazioni potranno essere comunque assunte anche dall'Assemblea dei Soci in sede straordinaria.

Il Consiglio, in linea con il Criterio Applicativo 1.C.1. lett. c), ha valutato in data 13 marzo 2020, con riferimento all'esercizio 2019 e in data 4 marzo 2021 con riferimento all'esercizio 2020 l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Emittente, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei rischi dell'Emittente e delle società controllate. Nell'ambito di tale attività il Consiglio si è avvalso del supporto del Comitato Controllo e Rischi, del Responsabile della Funzione *Internal Audit* e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari nonché delle procedure e delle verifiche implementate anche ai sensi della L. 262/2005, nonché sull'interazione con il Collegio Sindacale, l'Organismo di Vigilanza e la Società di revisione legale.

Il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. ha adottato nel 2012 il documento "Linee Guida in materia di esercizio del potere di direzione e coordinamento", documento aggiornato in

data 16 giugno 2016 e in data 11 settembre 2020, con il quale sono disciplinati i meccanismi attuativi della direzione e coordinamento, i flussi informativi e di controllo tra l’Emittente e le società controllate. Il documento, approvato dalle assemblee delle singole società controllate e successivamente adottato dai singoli organi di amministrazione delle stesse, costituisce parte integrante del sistema di *governance* del Gruppo.

Ascopiave S.p.A. e le società controllate sono dotate di un Modello di organizzazione, gestione e controllo (“Modello 231”) ai sensi del d.lgs. n. 231/2001 e hanno adottato il Codice Etico del Gruppo Ascopiave. Ciascuna società del Gruppo ha nominato un Organismo di Vigilanza, organo deputato a vigilare sull’attuazione e l’efficacia del Modello 231.

Nel corso del 2019, il Gruppo Ascopiave ha avviato un percorso di aggiornamento dei Modelli 231. In particolare, il Modello della capogruppo Ascopiave è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 5 agosto 2019; attualmente tale modello è in fase di ulteriore aggiornamento.

In adempimento alla Legge 30 novembre 2017, n. 179, in data 13 maggio 2019 il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. ha approvato la “Procedura di gestione delle Segnalazioni del Gruppo Ascopiave”, parte integrante del Modello 231 (allegato 3), adottata da tutte le società controllate del Gruppo Ascopiave.

Il Consiglio, in linea con il Criterio Applicativo 1.C.1. lett. e), ha valutato, con cadenza trimestrale, il generale andamento della gestione, verificando i risultati economici, patrimoniali e finanziari della Società e consolidati. I risultati, e gli indicatori di *performance*, sono stati raffrontati con i dati di pianificazione.

In applicazione del Criterio 1.C.1 lett. f) del Codice di Autodisciplina, spetta al Consiglio di Amministrazione di Ascopiave, stante il sistema dei poteri delegati in vigore, la deliberazione sulle operazioni di significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l’Emittente. Qualora tali operazioni siano svolte dalle società controllate, nel summenzionato documento “Linee Guida in materia di esercizio del potere di direzione e coordinamento” è previsto che, nel rispetto della normativa di settore in materia di separazione amministrativa e contabile, gli organi di amministrazione delle società controllate sottopongano al preventivo esame e approvazione della capogruppo, per le eventuali opportune deliberazioni, le operazioni di significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario, quali a mero titolo esemplificativo:

- accordi con *competitors* e *partners* che per l’oggetto, la natura, gli impegni, i condizionamenti, i limiti che ne possono direttamente o indirettamente derivare, possono incidere durevolmente sulla libertà delle scelte strategiche imprenditoriali (ad esempio *partnership*, *joint venture*, ecc.);
- atti e operazioni che comportano ingresso in (oppure uscita da) mercati geografici e/o merceologici;
- operazioni di investimento e disinvestimento in immobilizzazioni materiali ed immateriali di valore superiore a Euro 3 milioni;
- atti di acquisto e disposizione di aziende o rami di azienda;
- atti di conferimento, acquisto, cessione o disposizione di partecipazioni anche di controllo e collegamento ed interessenze in altre società, nonché la stipula di accordi sull’esercizio dei diritti inerenti a tali partecipazioni;

-
- atti e operazioni di trasformazione, fusione e scissione, nonché operazioni sul capitale, emissioni di obbligazioni convertibili;
 - assunzione o concessione di finanziamenti o garanzie/*fidejussioni* nell'interesse di società del Gruppo o nell'interesse di altri soggetti per un importo superiore a Euro 1 milione;
 - atti di acquisto di beni e servizi che impegnino le società controllate per una durata superiore a 12 mesi, non rinnovabili, e/o di importo superiore a € 500.000;
 - atti di acquisto di servizi di consulenza e di incarichi professionali, di importo singolarmente superiore a Euro 100.000;
 - modifiche statutarie, nonché istituzione e soppressione di sedi secondarie;
 - con riferimento al settore della distribuzione del gas, con riguardo alla partecipazione a gare per l'affidamento del servizio della distribuzione del gas, la capogruppo può vigilare sulla redditività degli investimenti effettuati dal Gestore indipendente; approva il piano finanziario annuale, o altro strumento equivalente, redatto dal Gestore indipendente e relativo alla gestione delle sue attività e allo sviluppo delle infrastrutture; prevede limiti ai livelli di indebitamento da parte del Gestore Indipendente nelle sue attività;
 - assunzione di personale dirigente.

In linea con il Criterio Applicativo 1.C.1, lett. g), in data 24 gennaio 2020, il Consiglio di Amministrazione ha effettuato l'autovalutazione sul funzionamento del Consiglio stesso e dei Comitati interni. Il processo di valutazione è stato svolto sulla base di criteri qualitativi, confrontando la composizione e il funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei comitati interni rispetto alle *best practices* di riferimento e alla disciplina vigente. Per la valutazione, il Consiglio non si è avvalso dell'opera di consulenti esterni, ma delle professionalità interne alla Società.

In data 24 gennaio 2020, in ottemperanza a quanto raccomandato dal Criterio Applicativo 1.C.1. h) del Codice di Autodisciplina e considerato che, con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2019, sarebbe scaduto il proprio mandato, il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A., tenuto conto degli esiti dell'autovalutazione ("*board review*") riferita all'esercizio 2019, ha espresso agli azionisti, in vista del rinnovo dell'organo amministrativo, gli orientamenti sulle figure manageriali e professionali la cui presenza nel nuovo Consiglio di Amministrazione era ritenuta opportuna. A tale riguardo, si rinvia a quanto descritto nel paragrafo 4.2 "Composizione", in particolare sezione "Criteri e politiche di diversità".

Ai sensi del nuovo Codice *Corporate Governance*, adottato da Ascopiave S.p.A. nella riunione del 15 gennaio 2021, l'autovalutazione (*«board review»*) può avvenire su base triennale, in vista del rinnovo del Consiglio di Amministrazione.

In particolare, il Codice prevede che il Consiglio di Amministrazione valuta periodicamente l'efficacia della propria attività e il contributo portato dalle sue singole componenti, attraverso procedure formalizzate di cui sovrintende l'attuazione.

In particolare, la *board review* ha ad oggetto la dimensione, la composizione e il concreto funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei suoi comitati, considerando anche il ruolo che esso ha svolto nella definizione delle strategie e nel monitoraggio dell'andamento della gestione e dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

In linea con le previsioni del Codice *Corporate Governance*, pertanto, il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave intende programmare la *board review* prima della scadenza dell'attuale mandato triennale,

formalizzando tale processo secondo le modalità che saranno definite all'interno del nuovo regolamento consiliare che intende adottare nel corso del 2021.

L'Assemblea non ha autorizzato deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 c.c..

4.4. ORGANI DELEGATI

Amministratore Delegato

Con delibera dell'8 giugno 2020, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, nominato dall'Assemblea dei Soci del 29 maggio 2020, ha deliberato di attribuire al Presidente del Consiglio di Amministrazione, dott. Nicola Ceconato, l'incarico di Amministratore Delegato della Società conferendogli i relativi poteri.

Al Presidente del Consiglio di amministrazione e Amministratore Delegato, dott. Nicola Ceconato, oltre alla rappresentanza legale e istituzionale e alle competenze a lui spettanti in base alla legge e allo Statuto, sono stati conferiti poteri per il compimento degli atti relativi alla direzione, coordinamento e controllo delle attività delle funzioni e servizi aziendali di Ascopiave S.p.A., esercitabili nel rispetto del *budget* e del piano degli investimenti, nonché degli indirizzi del Consiglio di Amministrazione e del regime di separazione amministrativa e contabile (c.d. *unbundling*).

In sintesi, al Presidente e Amministratore Delegato sono state assegnate le seguenti principali attribuzioni, per valore e materia:

- coordinare l'attività del Consiglio di Amministrazione e dare attuazione alle deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione;
- curare i rapporti con gli azionisti;
- gestire i rapporti istituzionali e promuovere l'immagine della Società;
- elaborare le strategie di medio-lungo periodo, sottoponendo i contenuti al Consiglio di Amministrazione;
- approvare, stipulare, modificare, risolvere contratti di acquisto e vendita di merci, materie prime, beni mobili, servizi il cui contenuto economico non superi l'importo di Euro 1.500.000 per ogni singola operazione e serie di operazioni tra loro collegate, nei limiti del *budget*;
- autorizzare e conferire incarichi professionali, consulenze, prestazioni, per importi non superiori a Euro 100.000 per singolo contratto con obbligo di relazionare periodicamente al Consiglio di Amministrazione;
- acquistare, anche mediante contratti di locazione finanziaria, vendere o permutare impianti, macchinari, attrezzature, marchi e brevetti di valore non eccedente Euro 500.000 per ogni singola operazione, nei limiti del *budget*;
- stipulare, modificare, risolvere contratti di apertura di credito e di finanziamento, convenire concessioni di fidi e altre facilitazioni bancarie, sino al limite massimo di Euro 5.000.000,00 per singolo contratto;
- richiedere e/o rilasciare fidejussioni, nell'interesse di Ascopiave e/o delle società da questa controllate o partecipate, per impegni rientranti nelle attività di cui al relativo oggetto sociale,

per importi fino a Euro 5.000.000,00 per singola operazione o serie di operazioni fra loro collegate;

In data 15 gennaio 2021, il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. ha esaminato e aderito al nuovo Codice di *Corporate Governance*. La Raccomandazione n. 4 del Codice di *Corporate Governance* prevede che il Consiglio di Amministrazione definisca l'attribuzione delle deleghe gestionali e individui chi tra gli amministratori esecutivi riveste la carica di *chief executive officer* («CEO»). Tale Raccomandazione rientra nei requisiti STAR previsti dall'art. 2.2.3, comma 3 del Regolamento di Borsa Italiana. Inoltre, il nuovo Codice *Corporate Governance*, coinvolge, nell'organizzazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, il CEO quale incaricato dell'istituzione del mantenimento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e gli attribuisce alcuni compiti ai sensi della Raccomandazione 34 dell'art. 6 del Codice *Corporate Governance*.

Nella riunione del 28 gennaio 2021 il Consiglio di Amministrazione ha pertanto deliberato di qualificare il Presidente e Amministratore Delegato, dott. Nicola Ceconato, quale CEO anche ai sensi del nuovo Codice *Corporate Governance*.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Cfr. supra, paragrafo “Amministratore Delegato”.

Informativa al Consiglio

All'art. 19.5 dello Statuto Sociale, si prevede che gli organi delegati riferiscano con periodicità almeno trimestrale al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale sul proprio operato, sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue controllate; in particolare, è previsto che il Presidente dia informativa sulle operazioni nella quali abbia un interesse per conto proprio o di terzi.

Rispetto alle previsioni statutarie, si segnala che i soggetti delegati riferiscono e coinvolgono l'organo di amministrazione in merito all'attività svolta in occasione di ciascuna riunione del Consiglio di Amministrazione. In occasione dell'approvazione del bilancio annuale e della relazione semestrale e dei resoconti intermedi di gestione, vengono invece comunicati i risultati della gestione e i relativi indicatori di *performance*.

4.5. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Nel Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. non sono presenti altri consiglieri esecutivi oltre al Presidente e Amministratore Delegato, dott. Nicola Ceconato (il quale è stato qualificato come CEO dell'Emittente dal Consiglio di Amministrazione del 28 gennaio 2021, anche ai sensi del nuovo Codice di *Corporate Governance*).

4.6. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Nel corso dell'esercizio 2020 nella composizione del nuovo Consiglio di Amministrazione dell'Emittente sono stati presenti quattro amministratori indipendenti (quattro amministratori indipendenti nel precedente organo amministrativo), in linea con il Criterio Applicativo 3.C.3 del Codice di Autodisciplina. Gli amministratori non esecutivi e gli amministratori indipendenti sono per numero e autorevolezza tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari dell'Emittente. Gli amministratori non esecutivi e gli amministratori indipendenti apportano le loro specifiche competenze nelle discussioni consiliari, contribuendo all'assunzione di decisioni conformi all'interesse sociale.

Il numero di amministratori indipendenti (4 su un Consiglio di 7) risulta adeguato sia sulla base di quanto previsto dall'art. IA.2.10.6 delle Istruzioni di Borsa, sia in relazione alle dimensioni del Consiglio e all'attività dell'Emittente; esso è infine sufficiente alla costituzione dei comitati, interni al Consiglio, che la Società ha ritenuto di adottare.

In linea con quanto previsto dal Principio Applicativo 3.P.2 del Codice di Autodisciplina, nel quale si raccomanda di effettuare la valutazione dell'indipendenza degli amministratori dopo la nomina del Consiglio di Amministrazione, ed in linea con il Criterio Applicativo 3.C.4, si precisa che nella riunione dell'8 giugno 2020, il Consiglio di Amministrazione, di nuova nomina, ha valutato la sussistenza dei requisiti di indipendenza degli amministratori non esecutivi Greta Pietrobon, Mariachiara Geronazzo, Cristian Novello ed Enrico Quarello.

Nel corso di tale riunione, il nuovo Consiglio di Amministrazione ha deliberato di ritenere insussistenti in capo ai propri amministratori non esecutivi Luisa Vecchiato e Roberto Bet, i requisiti necessari per qualificarli come amministratori indipendenti, coerentemente con quanto dichiarato dagli stessi amministratori in sede di accettazione preventiva della carica di consigliere.

Inoltre, ai sensi di quanto raccomandato nel Criterio Applicativo 3.C.4, il Consiglio di Amministrazione ha reso noto l'esito delle proprie valutazioni, dopo la nomina, anche mediante un comunicato diffuso al mercato.

Nell'effettuare tali verifiche, il Consiglio di Amministrazione ha applicato i Criteri Applicativi 3.C.1. e 3.C.2. previsti dal Codice di Autodisciplina. Gli amministratori indipendenti risultano pertanto in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina e previsti dall'art. 148, comma 3, lett. a), b) e c) del TUF, in quanto ciascuno di essi:

- (i) non controlla l'Emittente, direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona, né è in grado di esercitare su di esso un'influenza notevole;
- (ii) non partecipa, direttamente o indirettamente, ad alcun patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possano esercitare il controllo o un'influenza notevole sull'Emittente;
- (iii) non è, né è stato nei precedenti tre esercizi, un esponente di rilievo (per tale intendendosi il presidente, il rappresentante legale, il presidente del consiglio di amministrazione, un amministratore esecutivo ovvero un dirigente con responsabilità strategiche) dell'Emittente, di una sua controllata avente rilevanza strategica, di una società sottoposta a comune controllo con l'Emittente, di una società o di un ente che, anche congiuntamente con altri attraverso un patto parasociale, controlli l'Emittente o sia in grado di esercitare sulla stessa un'influenza notevole;
- (iv) non intrattiene, ovvero non ha intrattenuto nell'esercizio precedente, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali sia esponente di rilievo, nel senso indicato al punto (iii) che precede, ovvero in qualità di *partner* di uno studio professionale o di una società di consulenza), una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale ovvero rapporti di lavoro subordinato: (a) con l'Emittente, con

-
- una sua controllata, ovvero con alcuno degli esponenti di rilievo, nel senso indicato al punto (iii) che precede, dei medesimi; (b) con un soggetto che, anche congiuntamente con altri attraverso un patto parasociale, controlli l'Emittente, ovvero – trattandosi di società o ente – con gli esponenti di rilievo, nel senso indicato al punto (iii) che precede, dei medesimi;
- (v) fermo restando quanto indicato al punto (iv) che precede, non intrattiene rapporti di lavoro autonomo o subordinato, ovvero altri rapporti di natura patrimoniale o professionale tali da comprometterne l'indipendenza: (a) con l'Emittente, con sue controllate o controllanti o con le società sottoposte a comune controllo; (b) con gli amministratori dell'Emittente; (c) con soggetti che siano in rapporto di coniugio, parentela o affinità entro il quarto grado degli amministratori delle società di cui al precedente punto (a);
 - (vi) non riceve, né ha ricevuto nei precedenti tre esercizi, dall'Emittente o da una società controllata o controllante, una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto all'emolumento "fisso" di amministratore non esecutivo della Società e al compenso per la partecipazione ai comitati raccomandati dal presente Codice, ivi inclusa la partecipazione a piani di incentivazione legati alla *performance* aziendale, anche a base azionaria;
 - (vii) non è stato amministratore dell'Emittente per più di nove anni negli ultimi dodici anni;
 - (viii) non riveste la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo dell'Emittente abbia un incarico di amministratore;
 - (ix) non è socio o amministratore di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione contabile dell'Emittente;
 - (x) non è uno stretto familiare di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti e comunque non è coniuge, parente o affine entro il quarto grado degli amministratori dell'Emittente, delle società da questo controllate, delle società che lo controllano e di quelle sottoposte a comune controllo;
 - (xi) non si trovano nelle condizioni previste dall'articolo 2382 del codice civile.

In virtù della delibera adottata dal Consiglio di Amministrazione del 15 gennaio 2021, Ascopiave ha aderito al nuovo Codice di *Corporate Governance* di Borsa Italiana S.p.A.. La Raccomandazione 6 dell'art. 2 del Codice di *Corporate Governance* prevede che il Consiglio di Amministrazione valuti l'indipendenza di ciascun amministratore non esecutivo subito dopo la nomina nonché durante il corso del mandato al ricorrere di circostanze rilevanti ai fini dell'indipendenza e comunque con cadenza almeno annuale.

Inoltre, l'art. 2.2.3, comma 3, lett. m) del Regolamento di Borsa Italiana, nella versione aggiornata al 4 gennaio 2021, ai fini del mantenimento della qualifica nel segmento STAR, prevede che l'emittente applichi, per quanto riguarda la composizione del Consiglio di Amministrazione, nonché il ruolo e le funzioni degli amministratori non esecutivi e indipendenti, i principi e le raccomandazioni previsti dall'articolo 2 (escluse le raccomandazioni 5, terzo e quarto comma, e la raccomandazione 8) del nuovo Codice di *Corporate Governance*.

Coerentemente, in data 28 gennaio 2021, il Consiglio di Amministrazione ha proceduto alla valutazione annuale di sussistenza dei requisiti di indipendenza come previsto dall'art. 2.2.3, comma 3, lett. m) del Regolamento di Borsa Italiana, ai sensi dell'art. 2 del nuovo Codice di *Corporate Governance* ed anche con riferimento all'art. 147 ter, comma 4, che richiama l'art. 148, comma 3, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 – Testo unico della finanza.

Ai fini di tale valutazione, il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 28 gennaio 2021 ha definito i seguenti criteri quantitativi e qualitativi per valutare la significatività di cui alle lettere c) e d) della Raccomandazione 7 del nuovo Codice di *Corporate Governance*.

- ai fini della Raccomandazione 7, lett. c) del Codice di *Corporate Governance* è da ritenersi “significativa”:
 - (a) una relazione di natura commerciale o finanziaria (con Ascopiave e/o con società da essa controllate e/o con Asco Holding e/o con i rispettivi amministratori o *top manager*) il cui corrispettivo annuo complessivamente previsto a favore dell’amministratore (o di società controllate dall’amministratore o di cui l’amministratore sia amministratore esecutivo): (i) incida in misura pari o superiore al 5% sul fatturato annuo complessivo dell’amministratore (in caso di amministratore imprenditore individuale) o dell’impresa o dell’ente di cui l’amministratore abbia il controllo o di cui sia amministratore esecutivo; e/o (ii) incida in misura pari o superiore al 20% sui costi annui complessivamente sostenuti da Ascopiave per prestazioni che risultino riconducibili alla stessa tipologia di rapporti contrattuali di cui alla relazione di natura commerciale o finanziaria in esame;
 - (b) una relazione di natura professionale il cui corrispettivo annuo complessivamente previsto a favore dell’amministratore (o dello studio professionale o della società di consulenza di cui l’amministratore sia *partner*): (i) a) in caso di consulente che agisca quale professionista individuale, incida in misura pari o superiore al 20% del relativo fatturato annuo complessivo; o b) in caso di consulente che sia *partner* di uno studio legale o di una società di consulenza, incida in misura pari o superiore al 5% del fatturato annuo complessivo dello studio legale o della società di consulenza e/o (ii) incida in misura pari o superiore al 20% sui costi annui complessivamente sostenuti da Ascopiave per prestazioni che risultino riconducibili ad incarichi di natura simile alla relazione di natura professionale in esame.

Rimane inteso che, anche in caso di mancato superamento dei parametri quantitativi di cui ai punti (a) e (b), una relazione di natura commerciale, finanziaria o professionale è da ritenersi “significativa” ai fini della Raccomandazione 7, lett. c) del Codice di *Corporate Governance* qualora sia ritenuta dal Consiglio di Amministrazione idonea a condizionare l’autonomia di giudizio e l’indipendenza di un amministratore della Società nello svolgimento del proprio incarico. Pertanto, a mero titolo esemplificativo, nel caso di un amministratore *partner* di uno studio professionale o di una società di consulenza il Consiglio di Amministrazione, indipendentemente dai parametri quantitativi sopra indicati, potrà considerare “significativa” una relazione che (i) possa avere un effetto sulla posizione e/o sul ruolo ricoperto dall’amministratore all’interno dello studio/società di consulenza e/o (ii) attenga ad importanti operazioni di Ascopiave e del Gruppo Ascopiave e possa, pertanto, avere una rilevanza per l’amministratore in termini reputazionali.

- ai fini della Raccomandazione 7, lett. d) del Codice di *Corporate Governance* è da ritenersi “significativa” una remunerazione aggiuntiva percepita dall’amministratore per incarichi in Ascopiave, Asco Holding o in società controllate da Ascopiave che risulti, complessivamente e su base annuale, superiore al 90% del compenso fisso annuale percepito da tale amministratore per la carica di amministratore di Ascopiave (ivi incluso l’eventuale compenso previsto per la partecipazione ai comitati endoconsiliari).

Rimane inteso che ai fini del Codice di *Corporate Governance* (a) per “compenso fisso per la carica” si intende: (i) il compenso determinato dall’assemblea per tutti gli amministratori o stabilito dall’organo di amministrazione per tutti gli amministratori non esecutivi nell’ambito

dell'importo complessivo deliberato dall'assemblea per l'intero organo di amministrazione; e (ii) l'eventuale remunerazione attribuita in ragione della particolare carica assunta dal singolo amministratore non esecutivo all'interno dell'organo di amministrazione (Presidente, Vice Presidente, *Lead Independent Director*), definito secondo le *best practice* previste dalla Raccomandazione 25 del Codice di *Corporate Governance*; (b) per "compensi previsti per la partecipazione ai comitati endoconsiliari" si intendono le remunerazioni che il singolo amministratore riceve in ragione della sua partecipazione ai comitati endoconsiliari previsti dal Codice di *Corporate Governance* o da comitati/organismi previsti dalla normativa vigente, con esclusione della remunerazione derivante dalla partecipazione a eventuali comitati esecutivi. Rimane altresì inteso che, ai fini della determinazione della "remunerazione aggiuntiva" percepita da un amministratore di Ascopiave, rilevano il "compenso fisso per la carica" e i "compensi previsti per la partecipazione ai comitati endoconsiliari" (come sopra definiti ai sensi del Codice di *Corporate Governance*) percepiti da tale amministratore presso società controllate e/o presso Asco Holding.

Si precisa che costituisce circostanza idonea a compromettere l'indipendenza di un amministratore anche il fatto di essere uno "stretto familiare" di una persona che si trovi in una delle predette situazioni, ove per "stretti familiari" si intendono, in via non esaustiva, genitori, figli, coniuge non legalmente separato, conviventi.

Inoltre al fine di specificare le circostanze della Raccomandazione 7, lett. b) del Codice di *Corporate Governance*, ove è fatto riferimento alla società controllata avente rilevanza strategica, il Consiglio di Amministrazione, in data 28 gennaio 2021, ha stabilito che tutte le società controllate da Ascopiave S.p.A. hanno rilevanza strategica.

Ad esito della verifica annuale dei requisiti di indipendenza degli amministratori ai sensi dell'art. 2.2.3, comma 3, lett. m) del Regolamento di Borsa Italiana, effettuata nella riunione consiliare del 28 gennaio 2021 sulla base delle informazioni fornite dagli amministratori non esecutivi, considerata altresì ogni circostanza che incide o possa apparire idonea a incidere sulla indipendenza dell'amministratore, e tenuto conto dei criteri quantitativi e qualitativi predefiniti, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto sussistere i requisiti di indipendenza di cui all'art. 2 del Codice di *Corporate Governance* e di cui al comma 3 dell'art. 148 TUF con riferimento agli amministratori non esecutivi Greta Pietrobon, Luisa Vecchiato, Cristian Novello e Mariachiara Geronazzo; ha ritenuto che gli amministratori non esecutivi Enrico Quarello e Roberto Bet non possiedono il requisito di indipendenza ai sensi dell'art. 2 del Codice di *Corporate Governance* e del comma 3 dell'art. 148 TUF; ha qualificato come non indipendente il Presidente e Amministratore Delegato Nicola Ceconato.

Con riferimento al consigliere Enrico Quarello, avendone esaminato la posizione ai sensi della Raccomandazione 7 del nuovo Codice di *Corporate Governance* e relative Q&A, si è ritenuto venir meno il requisito di indipendenza in relazione alle seguenti fattispecie:

- nel corso del mese di febbraio 2021 saranno trascorsi nove anni dalla sua prima nomina quale amministratore di Ascopiave S.p.A. e, pertanto, si concretizzerà la relativa circostanza prevista dalla lettera e) della Raccomandazione 7 del nuovo Codice;
- inoltre, dall'esame delle Q&A funzionali alla pubblicazione del nuovo Codice di *Corporate Governance*, si riscontra che, avendo riguardo alla sua carica di componente del Comitato Esecutivo di AP Reti Gas S.p.A. e AP Reti Gas Nord Est S.r.l., società controllate a rilevanza strategica del Gruppo Ascopiave, egli è qualificabile quale "amministratore esecutivo" di tali controllate. Pertanto, alla luce di tale qualifica di amministratore esecutivo come chiarito recentemente dalle Q&A - egli rientrerebbe nelle relative casistiche b) e f) della raccomandazione 7 del Codice che compromettono il requisito di indipendenza.

Nella stessa sede consiliare sono stati riconosciuti i requisiti di indipendenza in capo alla consigliere Luisa Vecchiato (in precedenza qualificata non indipendente).

Per completezza dell'informativa sui fatti dell'esercizio 2020, si ricorda che, a seguito delle dimissioni presentate in data 3 febbraio 2020 dal dott. Giorgio Martorelli, che era stato nominato dalla lista di minoranza (Lista n. 2 presentata congiuntamente da AMBER CAPITAL ITALIA SGR S.p.A., AMBER CAPITAL UK LLP e ASM Rovigo S.p.A.), il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A., riunitosi in data 7 febbraio 2020, preso atto che il sig. Claudio Paron, secondo soggetto tratto dalla lista di minoranza n. 2, aveva comunicato la sua indisponibilità alla assunzione dell'incarico di amministratore, accertato che non esistevano ulteriori candidati nella lista in cui erano presenti i signori Giorgio Martorelli e Claudio Paron e non esistevano ulteriori liste di minoranza, aveva deliberato di non procedere alla cooptazione dell'amministratore dimissionario, in quanto considerati i tempi che si sarebbero resi necessari per l'individuazione del nuovo consigliere e la prossimità dell'Assemblea dei soci (in prima convocazione in data 23 aprile 2020 e in seconda convocazione in data 29 maggio 2020) che era stata chiamata, tra l'altro, al rinnovo degli organi sociali, nonché considerato che il numero di amministratori indipendenti era pari a 3 e pertanto adeguato, non aveva ravvisato l'urgenza di individuare un nominativo per l'integrazione del Consiglio di Amministrazione.

In linea con il Criterio Applicativo 3.C.5 del Codice di Autodisciplina, dopo la nomina del Consiglio di Amministrazione, nel corso della riunione consiliare del 8 giugno 2020, il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal nuovo Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri e l'esito di tale controllo è stato reso noto mediante un comunicato diffuso al mercato.

Inoltre, nel corso del 2020, in particolare nella riunione del 8 giugno 2020, il Collegio Sindacale ha altresì verificato i requisiti di indipendenza dei propri membri

Le medesime verifiche sono state svolte in data 28 gennaio 2021 e l'esito di tali controlli viene reso noto mediante la pubblicazione della presente relazione.

In data 11 marzo 2019 il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. ha ritenuto opportuno istituire al proprio interno un Comitato Amministratori Indipendenti di cui fanno parte solo gli amministratori indipendenti di Ascopiave S.p.A.. In linea con il Criterio Applicativo 3.C.6, gli amministratori indipendenti si sono riuniti almeno una volta all'anno.

In particolare, il Comitato Amministratori Indipendenti si è riunito n. 1 (una) volte nel corso dell'esercizio 2020 in assenza degli altri amministratori nella seguente data: 7 febbraio 2020.

Per ulteriori informazioni in merito all'istituzione, alla composizione e al funzionamento del Comitato Amministratori Indipendenti, si rinvia al paragrafo n. 17 "Ulteriori pratiche di governo societario".

4.7. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

La Raccomandazione 13 del Codice di *Corporate Governance* prevede che venga nominato il *Lead independent director* qualora il Presidente sia CEO ovvero principale responsabile della gestione dell'impresa ovvero il Presidente abbia rilevanti deleghe gestionali.

Nella riunione del 28 gennaio 2021 il Consiglio di Amministrazione ha individuato il dott. Nicola Ceconato quale principale responsabile della gestione, ovvero CEO, anche ai sensi del nuovo Codice di *Corporate Governance*, il quale è anche incaricato dell'istituzione e del mantenimento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ai sensi della Raccomandazione 32 del Codice di *Corporate Governance*. Ha quindi nominato l'amministratore Greta Pietrobon quale *Lead Independent Director* di Ascopiave S.p.A. ai sensi della Raccomandazione 13 del Codice di *Corporate Governance*. Il *Lead Independent Director* ha tenuto una prima riunione con gli amministratori indipendenti il giorno 25 febbraio 2021.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

5.1. PROCEDURA PER LA GESTIONE E IL TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI PRIVILEGIATE, PER LA DIFFUSIONE DEI COMUNICATI AL PUBBLICO E PER LA GESTIONE DEL REGISTRO DELLE PERSONE CHE HANNO ACCESSO ALLE INFORMAZIONI PRIVILEGIATE

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha aggiornato il precedente codice di comportamento in materia di informazione societaria al mercato, deliberando nella riunione del 19 ottobre 2016 l'adozione della "Procedura per la gestione e il trattamento delle informazioni privilegiate, per la diffusione dei comunicati al pubblico e per la gestione delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate" a fronte dell'entrata in vigore del nuovo Regolamento UE 596/2014 ("*Market Abuse Regulation*" o "MAR"), applicabile dal 3 luglio 2016, nonché in conformità a quanto previsto dal Testo Unico della Finanza e dal Regolamento Emittenti, nella misura in cui compatibili con la "MAR", dai Regolamenti di esecuzione di fonte europea e dal Criterio Applicativo 1.C.1 lett. j) del Codice di Autodisciplina.

In data 28 gennaio 2021 il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. ha approvato la versione aggiornata della "Procedura per la gestione e il trattamento delle informazioni privilegiate, per la diffusione dei comunicati al pubblico e per la gestione delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate".

La "Procedura per la gestione e il trattamento delle informazioni privilegiate, per la diffusione dei comunicati al pubblico e per la gestione del registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate" contiene le disposizioni relative a:

- gestione e trattamento delle Informazioni Privilegiate;
- modalità da osservare per la comunicazione al pubblico delle Informazioni Privilegiate riguardanti direttamente Ascopiave S.p.A. e/o le Società Controllate, con riferimento, nel caso queste ultime, a informazioni rilevanti ai fini della *price sensitivity* di Ascopiave;
- gestione del Registro delle persone che hanno accesso alle Specifiche Informazioni Rilevanti e alle Informazioni Privilegiate.

Il Preposto alla tenuta dei registri è responsabile della tenuta e dell'aggiornamento del Registro delle persone che hanno accesso alle Specifiche Informazioni Rilevanti e alle Informazioni Privilegiate, la cui gestione avviene secondo i criteri e le modalità indicate nella suddetta Procedura.

Inoltre, ai sensi dell'art. 2.6.1 del Regolamento di Borsa, il Consiglio del 23 giugno 2015 ha nominato la responsabile della Funzione Compliance e il Direttore Strategia, Pianificazione e Controllo – *Investor Relator*, come suo sostituto, quale Referente Informativo di Ascopiave S.p.A.,

attribuendo il compito di adempiere alle prescrizioni normative e regolamentari a carico del predetto Referente Informativo, con particolare riferimento a quelle in tema di informativa societaria obbligatoria (*cf. paragrafo 8* della “Procedura per la gestione e il trattamento delle informazioni privilegiate, per la diffusione dei comunicati al pubblico e per la gestione del registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate”) e di diffusione al mercato delle informazioni relative alle operazioni soggette al “Codice di *Internal dealing*” (*cf. paragrafo 5.2*).

Si precisa che la “Procedura per la gestione e il trattamento delle informazioni privilegiate, per la diffusione dei comunicati al pubblico e per la gestione del registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate” è consultabile nel sito internet sul sito internet dell'Emittente www.gruppoascopiave.it nella sezione *Corporate Governance/Sistema e regole/Procedura Gestione Informazioni Privilegiate*.

5.2. INTERNAL DEALING

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha deliberato nella riunione del 19 ottobre 2016 l'aggiornamento del “Codice di *Internal Dealing*”, ai sensi del nuovo Regolamento UE n. 596/2014 (“*Market Abuse Regulation*” o “MAR”) e, in particolare, del relativo art. 19, del Regolamento Delegato (UE) 2016/522, del Regolamento di esecuzione (UE) 2016/523 e della normativa e regolamentazione nazionale applicabile in materia.

Il “Codice di *Internal Dealing*” è stato altresì aggiornato in data 21 febbraio 2018 e, successivamente, in data 28 gennaio 2021, in coerenza con modifiche normative.

Il “Codice di *Internal Dealing*” disciplina le modalità e i tempi di comunicazione ad Ascopiave S.p.A., alla Consob e al mercato delle informazioni relative alle operazioni compiute direttamente o indirettamente dai cd. soggetti rilevanti, dagli azionisti rilevanti e dalle persone strettamente legate sulle azioni ordinarie di Ascopiave S.p.A. o di titoli di credito, strumenti derivati o altri strumenti finanziari a essi collegati.

Si precisa che tale codice è consultabile nel sito internet sul sito internet dell'Emittente www.gruppoascopiave.it nella sezione *Corporate Governance/Sistema e regole/Codice di Internal Dealing*.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

All'interno del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente sono presenti il Comitato per la Remunerazione, il Comitato Controllo e Rischi e il Comitato Amministratori Indipendenti.

Per ulteriori informazioni in merito all'istituzione, alla composizione e al funzionamento del Comitato Amministratori Indipendenti, si rinvia al paragrafo n. 17 “Ulteriori pratiche di governo societario”.

7. COMITATO PER LE NOMINE

Come riportato nel precedente paragrafo “4.1. Nomina e Sostituzione” della presente Relazione, il Consiglio di Amministrazione non ha provveduto ad istituire al proprio interno un comitato per le proposte di nomina alla carica di membro del Consiglio di Amministrazione, non ravvisandone la necessità, riservando le relative funzioni all'intero Consiglio di Amministrazione, in linea con le previsioni di cui al Criterio Applicativo 4.C.2 del Codice di Autodisciplina. Tale scelta è stata dettata

dalla circostanza che le disposizioni regolamentari vigenti e applicabili e le previsioni dello Statuto Sociale - quali, in particolare, il meccanismo di nomina mediante il “voto di lista” - attribuiscono adeguata trasparenza alla procedura di selezione e indicazione dei candidati, anche in considerazione delle dimensioni, dall’assetto di *governance* e dalla struttura azionaria dell’Emittente.

La decisione di riservare le funzioni del Comitato per le Nomine all’intero Consiglio di Amministrazione è stata assunta, previa verifica del rispetto delle condizioni di cui al criterio 4.C.2. del Codice di Autodisciplina, riservando nell’ambito delle sedute consiliari adeguati spazi all’espletamento del compito di individuare le figure più idonee a ricoprire gli incarichi all’interno dei vari organi di *corporate governance* della Società.

8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in conformità a quanto previsto dal Principio 6.P.3. del Codice, ha istituito al proprio interno un Comitato per la Remunerazione.

Composizione e funzionamento del comitato per la remunerazione

Il Comitato per la Remunerazione dell’Emittente è composto da tre Amministratori.

Con riferimento all’attuale Consiglio di Amministrazione, nel corso della riunione consiliare dell’8 giugno 2020, conformemente a quanto previsto dal Principio 6.P.3 del Codice di Autodisciplina, sono stati nominati i componenti del Comitato per la Remunerazione.

Alla data della presente relazione, il Comitato per la Remunerazione, è composto dalla consigliere indipendente Greta Pietrobon, con funzioni di Presidente, dal consigliere non esecutivo Enrico Quarello e dalla consigliere indipendente Luisa Vecchiato (cfr. Tabella 2).

La consigliere Greta Pietrobon ha acquisito una adeguata esperienza quale componente del Consiglio di Amministrazione, conformemente al Principio 6.P.3 del Codice di Autodisciplina.

Nel corso dell’esercizio 2020 si sono tenute 3 (tre) riunioni del Comitato per la Remunerazione, in data 6 marzo 2020, 8 giugno 2020 e 4 settembre 2020. La durata delle riunioni è risultata pari a circa 1 ora. Il Comitato si è inoltre riunito, successivamente alla chiusura dell’Esercizio, in data 26 gennaio 2021, in data 9 febbraio 2021, in data 26 febbraio 2021 e in data 2 marzo 2021. Alla data attuale, per l’esercizio 2021 sono state programmate altre riunioni del Comitato. Alla riunione del Comitato ha partecipato anche il Collegio Sindacale e, per approfondimenti sulle materie all’ordine del giorno, alcuni dipendenti della Società.

Funzioni del Comitato per la Remunerazione

Per il dettaglio delle funzioni del Comitato per la Remunerazione, si rimanda alla Sezione I, capitolo 2.4 della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, predisposta ai sensi dell’art. 123-ter del Testo Unico della Finanza. Si precisa che il Regolamento del Comitato per la Remunerazione, adottato nella sua versione originaria in data 12 settembre 2006, è stato modificato il 19 dicembre 2011.

In data 6 marzo 2020, il Comitato si è riunito per discutere i seguenti principali temi:

- Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell’art. 123-ter del TUF: valutazioni sulla Politica di Remunerazione 2020, verifica coerenza compensi corrisposti nel 2019 e politica della remunerazione 2019;
- esame esiti Piano MBO 2019.

Successivamente alla chiusura dell'Esercizio, in data 26 gennaio 2021 e in data 9 febbraio 2021, il Comitato si è riunito per discutere, tra i temi, l'esame delle raccomandazioni del nuovo Codice di *Corporate Governance* e l'adeguamento degli obiettivi dei piani di incentivazione a lungo termine per il triennio 2018-2020 ed erogazione integrale in denaro ai beneficiari cessati delle società di vendita.

Le riunioni del Comitato sono state regolarmente verbalizzate, in linea con il Criterio Applicativo 4.C.1., lett. d).

Il Comitato ha avuto accesso, nell'esercizio dei propri compiti, alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per l'espletamento dei propri compiti, in linea con il Criterio Applicativo 4.C.1., lett. e).

Non sono state destinate risorse finanziarie al Comitato per la Remunerazione in quanto lo stesso si avvale, per l'assolvimento dei propri compiti, dei mezzi e delle strutture aziendali dell'Emittente.

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Le informazioni della presente Sezione sono rese mediante rinvio alle parti rilevanti della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

In particolare, si rimanda alla Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti in merito alle seguenti informazioni:

- Politica generale per la remunerazione;
- Piani di remunerazione basati su azioni;
- Remunerazione degli amministratori esecutivi;
- Remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche;
- Meccanismi di incentivazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- Remunerazione degli amministratori non esecutivi;
- Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera i, TUF)

10. COMITATO CONTROLLO E RISCHI

In linea con quanto previsto dal Principio 7.P.3., lett. a), n. (ii) e 7.P.4. il Consiglio ha costituito al proprio interno un Comitato Controllo e Rischi.

In data 11 settembre 2006, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato il Regolamento del Comitato Controllo e Rischi, in conformità con il Codice di Autodisciplina, successivamente modificato in data 23 febbraio 2011 e in data 24 gennaio 2013.

Composizione e funzionamento del Comitato controllo e rischi

Il Comitato Controllo e Rischi dell'Emittente è composto da tre membri.

A seguito della nomina del Consiglio di Amministrazione, avvenuta in occasione dell'Assemblea dei Soci del 29 maggio 2020, è stato nominato il Comitato Controllo e Rischi nel corso della riunione consiliare dell'8 giugno 2020, composto dal Consigliere Indipendente Cristian Novello, con funzioni di Presidente, dalla Consigliere Indipendente Mariachiara Geronazzo e dal Consigliere non esecutivo Roberto Bet.

Conformemente al Principio 7.P.4 del Codice di Autodisciplina, il Comitato Controllo e Rischi è composto da amministratori indipendenti. Il Consigliere Cristian Novello dispone di competenze in materia di gestione del rischio, acquisite in virtù di incarichi ricoperti in altre società; il consigliere Mariachiara Geronazzo dispone di competenze in materia contabile e fiscale acquisiti nella sua esperienza di libero professionista; infine, il consigliere Roberto Bet dispone di competenze in materia giuridica e legale acquisite negli incarichi ricoperti e nell'esercizio della professione.

Nel corso dell'esercizio 2020 si sono tenute 6 (sei) riunioni del Comitato Controllo e Rischi in data 6 marzo 2020, 11 maggio 2020, 28 maggio 2020, 3 agosto 2020, 7 settembre 2020 e 6 novembre 2020. La durata media delle riunioni è stata pari a circa 1 ora. Per il dettaglio della partecipazione dei membri alle riunioni del Comitato si rimanda ai contenuti della Tabella 2 allegata.

Per l'anno 2021, sono previste riunioni del Comitato in occasione delle n. 4 (quattro) riunioni del Consiglio di Amministrazione fissate per l'approvazione dei risultati annuali, semestrali e trimestrali della Società.

Dopo la chiusura dell'Esercizio e fino alla data della presente relazione, si sono tenute n. 4 (quattro) riunioni, in data 14 gennaio 2021, 26 gennaio 2021, 9 febbraio 2021 e 4 marzo 2021.

Alle riunioni del Comitato ha partecipato il Collegio Sindacale e, ove richiesto, alcuni Direttori o Responsabili di funzione della Società, in linea con il Criterio Applicativo 7.C.3 del Codice.

Funzioni attribuite al Comitato Controllo e Rischi

In linea con il Criterio Applicativo 7.C.1, il Comitato per il Controllo e Rischi, nel ruolo di supporto al Consiglio di Amministrazione, esprime il proprio parere con riferimento a:

- (i) la definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in modo che i principali rischi afferenti alla Società e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre criteri di compatibilità di tali rischi con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati;
- (ii) la valutazione, con cadenza almeno annuale, dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischi assunto, nonché la sua efficacia;
- (iii) il piano di lavoro predisposto con cadenza almeno annuale del Responsabile della Funzione *Internal Auditing*;
- (iv) la descrizione, nella relazione sul governo societario, delle principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e le modalità di coordinamento tra i soggetti in esso coinvolti;
- (v) i risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale.

Il Comitato Controllo e Rischi, inoltre, nell'assistere il Consiglio di Amministrazione:

-
- (i) valuta, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, sentiti il revisore legale ed il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
 - (ii) esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali;
 - (iii) esamina le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e quelle predisposte dalla Funzione *Internal Auditing*;
 - (iv) monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della Funzione *Internal Auditing*;
 - (v) può chiedere alla Funzione *Internal Auditing* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale;
 - (vi) riferisce al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
 - (vii) esprime un preventivo parere motivato sull'interesse della Società al compimento di operazioni con parti correlate, nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni, nei termini di cui alla Procedura per le operazioni con parti correlate approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 24 novembre 2010;
 - (viii) esprime parere preventivo sulle proposte formulate dall'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi al Consiglio di Amministrazione in merito a provvedimenti di nomina e revoca del Responsabile della Funzione *Internal Auditing*, all'attribuzione allo stesso di adeguate risorse per l'espletamento delle proprie responsabilità, nonché alla determinazione della relativa remunerazione coerentemente con le politiche aziendali;
 - (ix) svolge gli ulteriori compiti che, di volta in volta, gli verranno attribuiti dal Consiglio di Amministrazione.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato Controllo e Rischi ha espresso il proprio parere favorevole al Consiglio di Amministrazione in merito all'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Il Comitato ha esaminato il Piano di Audit 2020/2021 e le relazioni periodiche predisposte dal Responsabile della Funzione *internal audit* in merito all'avanzamento del piano di lavoro in materia di *internal auditing*, le relazioni predisposte dal Dirigente Preposto con particolare riguardo alle attività di *risk analysis* e all'implementazione delle misure necessarie a fornire ragionevole certezza circa la rappresentazione veritiera e corretta delle informazioni economico, patrimoniali e finanziarie, secondo il dettato della Legge n. 262/2005.

Nel corso delle proprie sedute il Comitato ha inoltre discusso le più opportune iniziative in relazione all'attività di auditing per l'anno 2020, nell'ottica di un progressivo miglioramento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Le riunioni del Comitato sono state regolarmente verbalizzate, in linea con il Criterio Applicativo 4.C.1., lett. d).

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato ha avuto la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio, in linea con il Criterio Applicativo 4.C.1., lett. e).

Non sono state destinate risorse finanziarie al Comitato per il controllo e rischi in quanto lo stesso si avvale, per l'assolvimento dei propri compiti, dei mezzi e delle strutture aziendali dell'Emittente.

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Con riferimento all'esercizio 2020 si fornisce di seguito la descrizione del sistema di controllo interno implementato ai sensi del Codice di Autodisciplina in vigore fino al 31 dicembre 2020.

Ascopiave S.p.A. ha adottato un sistema di controllo interno e di gestione dei rischi conforme alle indicazioni del Codice di Autodisciplina delle società quotate e allineato alle *best practice* di riferimento.

Il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito della definizione dei piani strategici, industriali e finanziari, ha definito la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici dell'Emittente, includendo nelle proprie valutazioni tutti i rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo dell'attività dell'emittente, in linea con il Criterio Applicativo 1.C.1., lett. b).

In data 15 gennaio 2021 il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. ha approvato il piano strategico 2020-2024 del Gruppo Ascopiave, che traccia le linee di sviluppo del Gruppo nei prossimi anni, indicando con trasparenza gli obiettivi che si intendono perseguire e le leve strategiche che consentiranno di raggiungerli. Ascopiave S.p.A. ha definito il nuovo piano strategico pluriennale includendo nel processo di predisposizione del piano una valutazione del livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici dell'Emittente, in linea con il Criterio Applicativo 1.C.1., lett. b), in particolare includendo nelle proprie valutazioni i rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio lungo periodo. Ascopiave sarà anzitutto impegnata a cogliere le opportunità e a rispondere alle sfide che nel prossimo futuro deriveranno, da un lato, dalla trasformazione del comparto energetico verso una maggiore sostenibilità ambientale e, dall'altro, dall'apertura del mercato della distribuzione gas, con l'avvio delle gare per l'affidamento del servizio. In secondo luogo il Gruppo attiverà un percorso di crescita e diversificazione in altri *business* sinergici, sostenibili e con un profilo di rischio coerente con quello delle attività attualmente detenute, fra i quali il settore dei biometano, delle energie rinnovabili, dell'efficienza energetica e del servizio idrico. Il piano di azione fa leva sull'attuale solido posizionamento del Gruppo, sulle sue capacità industriali e finanziarie e sulla valorizzazione e sviluppo delle attuali competenze, nell'ottica di creare valore per gli azionisti e gli altri principali *stakeholder*. Il percorso di crescita prefigurato si svolgerà all'interno di un quadro di sostenibilità complessiva, economico-finanziaria, sociale e ambientale, confermando una remunerazione stabile e attrattiva per gli azionisti. La strategia che guiderà il Gruppo al 2024 si fonda su quattro pilastri: la crescita nel *core business* della distribuzione gas, la diversificazione in settori sinergici, l'efficienza economica ed operativa e l'innovazione.

Il Consiglio di Amministrazione ha definito le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in modo che i principali rischi afferenti all'Emittente e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinandone la compatibilità di tali rischi con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati, in linea con il Criterio Applicativo 7.C.1., lett. a).

Nel corso del 2020 sono proseguite, sotto il coordinamento del *Chief Financial Officer*, le seguenti attività in materia di gestione dei rischi:

- applicazione della *Policy* "Gestione e controllo dei rischi finanziari";

-
- applicazione della Procedura “Adempimenti regolamento EMIR” adottata dal Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A., nonché da parte delle altre società controllate, che disciplina le modalità con cui adempiere alle richieste del Regolamento Europeo EMIR in merito all’utilizzo di strumenti derivati (i.e. conferma tempestiva delle operazioni, riconciliazione periodica del portafoglio con la controparte, segnalazione di tutti i derivati stipulati a specifici *trade repository* approvati dall’ESMA), rispettando anche un adeguato *framework* contabile in linea con l’*Hedge Accounting*.

Si precisa che, a seguito del perfezionamento della *partnership* con il Gruppo Hera, Ascopiave S.p.A. non esercita più direzione e coordinamento sulle società commerciali partecipate e, pertanto, le suddette *Policy* di Gruppo non sono più ad esse applicabili; inoltre non risulta più applicata nel Gruppo Ascopiave la *Policy* “Gestione e controllo dei rischi energetici” in quanto specifica dell’attività di approvvigionamento.

Si informa altresì che attualmente la Procedura “Adempimenti regolamento EMIR” si applica solo ad Ascopiave S.p.A. in seguito alla sottoscrizione nel 2019 e nel secondo semestre 2020 di contratti di finanziamento bancari, regolati a tasso variabile, per i quali si è ritenuto opportuno coprirsi dal rischio di variazione dei tassi mediante l’utilizzo di derivati finanziari, la cui situazione è costantemente monitorata dal *Chief Financial Officer*.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi si sostanzia nell’insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, l’identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi. In linea con il Principio 7.P.1. del Codice, tale sistema è integrato nei più generali assetti organizzativi e di governo societario adottati dall’Emittente e tiene in adeguata considerazione i modelli di riferimento e le *best practices* esistenti in ambito nazionale e internazionale.

Il sistema è finalizzato ad assicurare la salvaguardia del patrimonio sociale, l’efficienza e l’efficacia dei processi aziendali, l’affidabilità delle informazioni fornite agli organi sociali ed al mercato, il rispetto di leggi e regolamenti nonché dello statuto sociale e delle procedure interne.

Si informa che nel corso del 2020 è proseguito il progetto di aggiornamento delle *Policy* di Gruppo, anche in materia di gestione dei rischi, necessario a seguito delle variazioni intervenute nella struttura organizzativa di Ascopiave S.p.A., che, a seguito, dell’avvio operativo della *partnership* con il Gruppo Hera, con efficacia 19 dicembre 2019, ha consolidato il *business* del Gruppo nella distribuzione del gas.

In particolare, nel corso dell’Esercizio e fino alla data di approvazione della presente relazione, il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. ha approvato/aggiornato i seguenti documenti:

- in data 11 settembre 2020 sono state aggiornate le “Linee Guida in materia di esercizio del potere di direzione e coordinamento da parte di Ascopiave S.p.A.”;
- in data 9 novembre 2020 è stata approvata la “Procedura di gestione Titoli di Efficienza Energetica del Gruppo Ascopiave – TEE”;
- in data 15 gennaio 2021 è stata aggiornata la “*Policy* - Gestione e controllo dei rischi finanziari”;
- in data 15 gennaio 2021 è stata aggiornata la “Procedura Adempimenti Regolamento EMIR”
- in data 28 gennaio 2021 è stata aggiornato il “Codice di comportamento in materia di *Internal Dealing*”;
- in data 28 gennaio 2021 è stata aggiornata la “Procedura per la gestione e il trattamento delle informazioni privilegiate, per la diffusione dei comunicati al pubblico e per la gestione del registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate”;

-
- in data 12 febbraio 2021 è stata aggiornata la “Procedura *Budget*”.

Ruoli e Funzioni

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi finanziari di Ascopiave coinvolge soggetti differenti cui sono attribuiti specifici ruoli e responsabilità:

- Consiglio di Amministrazione;
- Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- Comitato Controllo e Rischi;
- Organismo di Vigilanza ex D.lgs. n. 231/2001;
- Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- Responsabile della Funzione di *Internal Auditing*;
- Collegio Sindacale;
- Società di Revisione legale.

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo chiamato a definire la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società, includendo nelle proprie valutazioni tutti i rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo dell'attività dell'Emittente stesso. Spetta al Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato Controllo e Rischi, fissare le linee guida del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e valutarne, almeno con cadenza annuale, l'adeguatezza. A tal fine, il Consiglio di Amministrazione si avvale del lavoro svolto dal Comitato Controllo e Rischi e dall'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Il Comitato Controllo e Rischi supporta, con adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche.

Al Responsabile della Funzione *Internal Auditing* è assegnato il compito di verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia funzionante e adeguato.

Inoltre, i responsabili di ciascuna *business unit* e direzione aziendale della Società hanno la responsabilità, nell'ambito delle linee guida del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi stabilite dal Consiglio di Amministrazione e delle direttive ricevute, nel dare esecuzione a tali linee guida, di definire, gestire e monitorare l'efficace funzionamento del sistema di controllo interno e gestione dei rischi con riferimento alla propria sfera di responsabilità.

Tutti i dipendenti, ciascuno secondo i rispettivi ruoli, contribuiscono ad assicurare un efficace funzionamento del sistema di controllo interno e gestione dei rischi di Ascopiave.

In conformità a quanto previsto dagli artt. 2.2.3, comma 3, lettera (l) del Regolamento di Borsa, Ascopiave si è dotata in data 27 marzo 2008 del modello di organizzazione, gestione e controllo di cui all'art. 6 del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, individuando altresì un Organismo deputato a vigilare sull'adeguatezza e effettiva attuazione del modello; per i relativi approfondimenti si rimanda al paragrafo 11.3 del presente documento.

Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

Il sistema di controllo interno e gestione dei rischi in relazione al processo di informativa finanziaria è volto a fornire la ragionevole certezza che l'informativa finanziaria diffusa fornisca agli utilizzatori una rappresentazione veritiera e corretta dei fatti di gestione, consentendo il rilascio delle attestazioni e dichiarazioni richieste dalla legge sulla corrispondenza alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili degli atti e delle comunicazioni della società diffusi al mercato e relativi all'informativa finanziaria anche infrannuale, nonché sull'adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili nel corso del periodo a cui si riferiscono i documenti (relazione finanziaria annuale, semestrale, resoconto intermedio di gestione) e sulla redazione degli stessi in conformità ai principi contabili internazionali applicabili.

Al riguardo va richiamato che, come precisato nelle precedenti Relazioni sul governo societario e gli assetti proprietari, Ascopiave, in quanto società italiana con azioni negoziate in un mercato regolamentato italiano, è tenuta alla nomina di un Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (il Dirigente Preposto), al quale la legge attribuisce specifiche competenze, responsabilità e obblighi di attestazione e dichiarazione.

In conseguenza di ciò, dal 19 luglio 2007 il Consiglio di Amministrazione ha nominato un Dirigente Preposto, cui ha affidato il compito di predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione dell'informativa finanziaria diffusa al mercato, nonché di vigilare sull'effettivo rispetto di tali procedure, attribuendogli adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei relativi compiti.

Il Dirigente Preposto ha sviluppato il "Progetto 262" con obiettivo di accertare l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi a fornire una ragionevole certezza circa la rappresentazione veritiera e corretta delle informazioni economico, patrimoniali e finanziarie.

Il Consiglio ha affidato tale incarico al *Chief Financial Officer* dell'Emittente, cui ha attribuito adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 154-*bis* del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

Il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno poggia sui seguenti elementi caratterizzanti:

- un corpo di procedure aziendali rilevanti ai fini della predisposizione e diffusione dell'informativa finanziaria, costituito tra gli altri da istruzioni operative di bilancio e *reporting*;
- un processo di identificazione dei principali rischi legati all'informazione finanziaria e dei controlli chiave a presidio dei rischi individuati (*risk assessment* finanziario), che ha portato alla individuazione, per ogni area rilevante, dei processi/flussi finanziari ritenuti critici e le attività di controllo a presidio di tali processi/flussi finanziari, nonché alla elaborazione di apposite matrici di controllo, che descrivono, per ciascun processo individuato come critico e/o sensibile in ottica 262, le attività standard di controllo (i controlli chiave) e i relativi *process owners*. I processi aziendali e le relative matrici, sono oggetto di periodica valutazione e, se del caso, aggiornamento;
- *process owners* cui spetta l'aggiornamento delle matrici dei controlli; il *Chief Financial Officer* è responsabile della verifica e dell'aggiornamento periodico delle procedure amministrativo-contabili di Gruppo;
- un processo di valutazione periodica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione dei controlli chiave individuati. La valutazione viene effettuata ogni sei mesi in occasione della predisposizione del bilancio e della relazione semestrale ed è svolta dal Responsabile della funzione *internal audit*, in coordinamento con il Dirigente Preposto. In particolare, i test sui controlli semestrali sono svolti sulla base delle priorità individuate in fase di *risk assessment* con il supporto della Funzione Compliance (facente capo alla Direzione Affari Legali e Societari) in coordinamento con il Responsabile *Internal Auditing*; inoltre, la Funzione Compliance svolge

-
- anche attività di verifica con cadenza mensile con il supporto di strumenti informatici di *continuous auditing*, in coordinamento con il Responsabile *Internal Auditing*;
- un processo di attestazione verso l'esterno basato sulle relazioni e dichiarazioni rese dal Dirigente Preposto ai sensi dell'art. 154-*bis* del decreto legislativo 58/1998, nell'ambito del generale processo di predisposizione del bilancio annuale o della relazione finanziaria semestrale e del resoconto intermedio di gestione, anche in base ai controlli effettuati ed oggetto del modello di controllo contabile, il cui contenuto viene condiviso con il Presidente e Amministratore Delegato, che presenta la relazione o la dichiarazione al Consiglio di Amministrazione, unitamente al documento contabile corredato, per la relativa approvazione da parte di quest'ultimo. In ottica di *reporting* interno, il Dirigente Preposto riferisce periodicamente al Comitato per il Controllo e Rischi, al Collegio Sindacale e all'Organismo di Vigilanza in merito alle modalità di svolgimento del processo di valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi nonché ai risultati delle valutazioni effettuate a supporto delle attestazioni o delle dichiarazioni rilasciate.

Il Consiglio di Amministrazione tenutosi il 13 marzo 2020 ha valutato, con riferimento all'esercizio 2019, e in data 4 marzo 2021 con riferimento all'esercizio 2020, previo parere del Comitato Controllo e Rischi, l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia, nel rispetto di quanto previsto dal Criterio Applicativo 7.C.1 lett. b).

La valutazione è stata condotta, in occasione della presentazione dei risultati economico-finanziari di periodo, nonché, nell'ambito delle riunioni periodiche del Consiglio, attraverso il flusso informativo costantemente garantito dagli attori del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

11.1. AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DELLA GESTIONE DEI RISCHI

Il Consiglio di Amministrazione ha individuato nella persona del dott. Nicola Ceconato (Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato) l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, incaricato dell'istituzione e del mantenimento di un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in linea con il Principio 7.P.3., lett. a), n. (i).

Tale scelta si motiva sulla base della rilevanza che il dott. Ceconato riveste nell'ambito della struttura societaria di Ascopiave.

In linea con il Criterio Applicativo 7.C.4. del Codice, l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi:

- cura l'identificazione dei principali rischi aziendali tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'Emittente e dalle sue controllate, e li sottopone periodicamente all'esame del Consiglio di amministrazione;

-
- da esecuzione, nell'ambito dei poteri allo stesso delegati, alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, curando la progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia;
 - si occupa dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
 - può chiedere alla Funzione di *Internal Auditing* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali;
 - attiva, ove si presentino le circostanze, un flusso informativo costante con il Comitato Controllo e Rischi e con il Consiglio di Amministrazione in merito a problematiche e criticità emerse, affinché il Comitato (o il Consiglio) possa assumere le opportune iniziative.

In data 28 gennaio 2021, il Consiglio di Amministrazione ha individuato il dott. Cecconato quale CEO, anche ai sensi del nuovo Codice di *Corporate Governance*, il quale è anche incaricato dell'istituzione e del mantenimento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, anche ai sensi della Raccomandazione 32 del Codice di *Corporate Governance*.

11.2. RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI *INTERNAL AUDITING*

La Responsabilità della Funzione di *Internal Auditing* è affidata dal mese di giugno 2015 al dott. Sandro Piazza, consulente dotato di adeguati requisiti di professionalità e indipendenza, che ha maturato ampia esperienza in materia di *Internal Auditing* e attività compliance.

La nomina del dott. Sandro Piazza è avvenuta su proposta dell'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, preso atto del parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e sentito il Collegio sindacale, sulla base delle conoscenze tecniche e dell'adeguatezza delle esperienze professionali, ai fini dello svolgimento dell'incarico.

In linea con il Principio 7.C.3., lett. b), al Responsabile della Funzione *Internal Auditing* è assegnato il compito di verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia funzionante e adeguato.

Fino al mese di luglio 2019 la Funzione di *Internal Auditing* si componeva, oltre al Responsabile, di due risorse che avevano maturato specifiche competenze in materia di attività di controllo interno e su tematiche economico-finanziarie.

Si informa che dal mese di luglio 2019 è stata costituita la Funzione Compliance (facente capo alla Direzione Affari Legali e Societari di Ascopiave S.p.A.), di cui fanno parte le due risorse che precedentemente facevano parte della Funzione *Internal Auditing*.

La Funzione Compliance, tra le proprie attività, ha anche il compito di supportare, come punto di contatto ai fini della raccolta delle necessarie informazioni eventuali audit operativi del Responsabile *Internal Auditing*.

La Funzione di *Internal Auditing* non è responsabile di alcuna area operativa e dipende organizzativamente dal Presidente del Consiglio di Amministrazione di Ascopiave.

Il Consiglio di Amministrazione è competente, su proposta dell'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e sentito il Collegio Sindacale, per la nomina e revoca del Responsabile della Funzione di *Internal Auditing*, assicurando che lo stesso sia dotato delle risorse adeguate

all'espletamento dei propri compiti. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione è competente per l'approvazione, con cadenza annuale, del piano di lavoro predisposto dal Responsabile della Funzione di *Internal Auditing*, previo parere del Comitato Controllo e Rischi, sentiti il Collegio Sindacale e l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il Responsabile della Funzione *Internal Auditing*, in conformità con quanto raccomandato dal Criterio Applicativo 7.C.5. del Codice:

- verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi; l'attività è regolata da un piano di *audit*, approvato annualmente dal Consiglio di Amministrazione, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi;
- ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico;
- predispose relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi, nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento, oltre che una valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e le trasmette ai presidenti del Collegio Sindacale e del Comitato Controllo e rischi, al Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- predispose tempestivamente relazioni su eventi di particolare rilevanza e le trasmette ai Presidenti del Collegio Sindacale, del Comitato Controllo e Rischi e del Consiglio di Amministrazione nonché Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- verifica, nell'ambito del piano di *audit*, l'affidabilità dei sistemi informativi inclusi i sistemi di rilevazione contabile.

Per lo svolgimento delle attività, qualora ritenuto opportuno e previa autorizzazione del Consiglio di Amministrazione o dei soggetti delegati, il Responsabile della Funzione *Internal Auditing* può avvalersi dell'ausilio di professionisti esterni esperti in materia o di strumenti che supportino l'attività.

Nel corso dell'Esercizio, il Responsabile della Funzione *Internal Auditing* ha verificato continuamente l'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi dell'Emittente sulla base degli strumenti di controllo implementati nei precedenti esercizi.

Il Responsabile della Funzione *Internal Auditing*, nel corso dell'Esercizio, ha assicurato sistematici e periodici flussi informativi in merito alle risultanze dell'attività svolta indirizzati ai Presidenti del Comitato Controllo e Rischi e del Collegio Sindacale, nonché all'amministratore incaricato di sovrintendere il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, per consentire loro l'adempimento dei compiti assegnati in materia di presidio e valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il Responsabile *Internal Auditing* è altresì componente e coordinatore del Comitato Segnalazioni, organo collegiale costituito a seguito dell'adozione della "Procedura di gestione delle Segnalazioni del Gruppo Ascopiave", adottata il 13 maggio 2019.

11.3. MODELLO ORGANIZZATIVO ex D. Lgs. n. 231/2001

L'Emittente ha adottato, in data 27 marzo 2008, il Modello di organizzazione, gestione e controllo per la prevenzione dei reati agli scopi previsti dal D.Lgs. n. 231/2001 ("Modello 231"), successivamente integrato e aggiornato.

Il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A., su proposta dell'Organismo di Vigilanza, ha adottato l'attuale versione del modello nella riunione del 5 agosto 2019.

Nel corso del 2020, per tutte le società del Gruppo, è stato avviato un progetto volto a predisporre una nuova parte speciale a presidio dei "Reati tributari".

Contestualmente all'adozione del modello, la Società ha nominato l'Organismo di Vigilanza quale organo deputato a vigilare sul funzionamento e l'osservanza del modello stesso, tenendo in considerazione i requisiti richiesti dalla normativa di riferimento e le indicazioni derivanti dalle linee guida delle associazioni di categoria rilevanti nonché dalle *best practices* di settore.

In data 3 agosto 2020 il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. ha nominato il nuovo Organismo di Vigilanza di Ascopiave S.p.A., composto dall'avv. Fabio Pavone (Presidente dell'Organismo), dal dott. Luca Biancolin - che ricopre anche la carica di componente del Collegio Sindacale di Ascopiave S.p.A. e dalla dott.ssa Roberta Marcolin.

Nel corso dell'esercizio 2020, nell'assolvimento dei compiti attribuiti dalla legge e dal Consiglio di Amministrazione di Ascopiave all'Organismo di Vigilanza, si sono tenute n. 12 (dodici) riunioni, tutte documentate da appositi verbali conservati a cura del Presidente.

Il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A., nel corso della riunione del 13 maggio 2019, ha approvato la "Procedura di gestione delle segnalazioni del Gruppo Ascopiave" (c.d. *Whistleblowing*), parte integrante del Modello 231 in adempimento alla Legge 179/2017, che ha modificato l'art. 6 del D.Lgs. 231/2001.

La "Procedura di gestione delle segnalazioni del Gruppo Ascopiave" è stata adottata da tutte le società controllate del Gruppo Ascopiave, prevede tre canali principali di contatto (lettera, e-mail dedicata e piattaforma web) ed assegna la gestione delle segnalazioni ad un "Comitato Segnalazioni".

Il Comitato Segnalazioni, organo collegiale costituito a seguito dell'adozione della "Procedura di gestione delle Segnalazioni del Gruppo Ascopiave", adottata il 13 maggio 2019, è composto dal Responsabile della Funzione *Internal Auditing*, dalla Direttrice Affari Legali e Societari e dall'OdV di Ascopiave S.p.A.

Nel corso dell'esercizio 2020, il Comitato Segnalazioni di Ascopiave S.p.A. si è riunito in data 24 febbraio 2020, 20 luglio 2020, 8 settembre 2020, 21 settembre 2020 e 3 novembre 2020. Nel 2021, fino alla data della presente relazione, il Comitato si è altresì riunito in data 15 febbraio 2021.

La "Procedura di gestione delle segnalazioni del Gruppo Ascopiave" è pubblicata sul sito internet dell'Emittente www.gruppoascopiave.it nella sezione *Corporate Governance/Sistema e regole/Modello 231*.

Il documento di sintesi del Modello 231 è costituito da una parte generale in cui viene illustrato il sistema normativo di riferimento, il processo di definizione del modello e gli elementi costitutivi del

modello stesso; sono inoltre documentate diverse parti speciali in relazione alle fattispecie di reato che il modello intende prevenire, tra le quali:

- reati contro la Pubblica Amministrazione
- reati societari
- *market abuse*
- salute e sicurezza sul lavoro
- reati ambientali
- reati informatici
- reati di ricettazione, riciclaggio e autoriciclaggio
- reati di corruzione tra privati

L'Organismo di Vigilanza ha attivato, già nel corso dei precedenti esercizi, una raccolta strutturata di flussi informativi da parte dei soggetti aziendali c.d. apicali, finalizzata ad ottenere informazioni su fatti significativi accaduti nel corso della gestione, che possano essere riconducibili alle aree a rischio individuate dal Modello 231.

Ai fini della diffusione del Modello 231, la parte generale dello stesso è presente sul sito internet dell'Emittente www.gruppoascopiave.it nella sezione *Corporate Governance/Sistema e regole/Modello 231*.

Inoltre, anche il Codice Etico del Gruppo Ascopiave, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. del 14 maggio 2013, è presente sul sito internet dell'Emittente www.gruppoascopiave.it nella sezione *Corporate Governance/Sistema e regole/Codice Etico*.

11.4. SOCIETA' DI REVISIONE

L'attività di revisione contabile è affidata alla società PriceWaterhouseCoopers S.p.A. L'incarico è stato conferito dall'Assemblea dei Soci del 23 aprile 2015 e scadrà con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023.

11.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A., riunitosi in data 15 ottobre 2018, previo parere del Collegio Sindacale e verifica dei requisiti di onorabilità e professionalità previsti dallo Statuto, ha nominato il dott. Riccardo Paggiaro, con efficacia 31 ottobre 2018, quale *Chief Financial Officer*, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98 e dirigente strategico del Gruppo Ascopiave. Il dott. Paggiaro, laureato in Economia e Commercio presso l'università Ca' Foscari di Venezia nel 2001, Dottore Commercialista e Revisore Contabile, ha maturato una significativa esperienza nell'area amministrazione, finanza e controllo dopo un percorso pluriennale in ambito tributario e corporate finance presso primarie società di consulenza e revisione. Dal 2011 ha ricoperto l'incarico di Responsabile Finanza & Tesoreria del Gruppo Ascopiave e di Responsabile Amministrativo per le società controllate, oltre ad aver ricoperto cariche in società del Gruppo.

Ai sensi dell'art. 25 dello Statuto dell'Emittente, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve possedere oltre ai requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente

per coloro che svolgono funzioni di amministrazione e direzione, requisiti di professionalità quali (i) aver conseguito la laurea in discipline economiche, finanziarie o attinenti alla gestione e organizzazione aziendale; (ii) aver maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi con funzioni dirigenziali presso società di capitali, ovvero funzioni amministrative o dirigenziali oppure incarichi di revisore contabile o di consulente quale dottore commercialista presso enti operanti nei settori creditizio, finanziario o assicurativo o comunque in settori strettamente connessi o inerenti all'attività esercitata dalla Società, che comportino la gestione di risorse economico – finanziarie.

Inoltre, non possono essere nominati alla carica di Dirigente Preposto e, se già nominati, decadono dall'incarico medesimo, coloro che non sono in possesso dei requisiti di onorabilità di cui all'articolo 147- *quinquies* del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

Il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Collegio Sindacale, obbligatorio ma non vincolante, provvede alla nomina del Dirigente Preposto, stabilendone il relativo compenso.

Il Consiglio di Amministrazione provvede a conferire al Dirigente Preposto adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti allo stesso attribuiti in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 154-*bis* del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

11.6. COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

L'Emittente ha attuato meccanismi di interazione tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi finalizzati a garantire il coordinamento e l'efficace svolgimento delle relative attribuzioni. Tra questi, si segnala lo svolgimento di incontri periodici tra gli organi e le funzioni competenti in materia di controllo interno e gestione dei rischi, la partecipazione del Collegio Sindacale e del Responsabile *Internal Auditing* alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi.

Inoltre, si precisa che nel corso del 2020 non si sono tenute riunioni ai fini di uno scambio di informazioni ai sensi dell'art. 151 TUF con gli organi di controllo di Ascopiave e delle società controllate del Gruppo Ascopiave. Alla data della presente relazione, è stato valutato ed è in fase di attuazione uno scambio di informazioni ex art. 151, comma 2 del TUF con periodicità trimestrale mediante reciproche note e/o resoconti scritti.

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

In data 24 novembre 2010, il Consiglio di Amministrazione ha approvato la Procedura per operazioni con parti correlate (la "Procedura"). La Procedura disciplina le operazioni con parti correlate realizzate dalla Società, direttamente o per il tramite di società controllate, secondo quanto previsto dal Regolamento adottato ai sensi dell'art. 2391-*bis* cod. civ. dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (CONSOB) con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato (il "Regolamento").

La Procedura è entrata in vigore in data 1 gennaio 2011 e ha sostituito il precedente regolamento in materia di operazioni con parti correlate, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 11 settembre 2006 (successivamente modificato).

Per i contenuti della Procedura si rimanda al documento disponibile sul sito internet dell'Emittente www.gruppoascopiave.it nella sezione *Corporate Governance/Sistema e regole/Regolamento Parti Correlate*.

In conformità con quanto sancito dall'articolo 3, comma 2, della Delibera Consob n. 21624 del 10 dicembre 2020, Ascopiave provvederà ad adeguare la Procedura Operazioni con parti correlate entro il 30 giugno 2021.

Ai fini dell'attuazione della Procedura, viene effettuata periodicamente una mappatura delle cd. Parti Correlate, in relazione alle quali sono applicabili i contenuti e i presidi di controllo previsti nel documento. Gli Amministratori sono inoltre chiamati a dichiarare, qualora sussistenti, eventuali interessi in conflitto rispetto al compimento delle operazioni in esame.

13. NOMINA DEI SINDACI

La nomina e la sostituzione dei sindaci è disciplinata dalla normativa di legge e regolamentare e dall'art. 22 dello Statuto dell'Emittente.

Il Collegio Sindacale è composto di tre sindaci effettivi e due supplenti, che durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili. Almeno uno dei sindaci effettivi deve essere: (i) di genere femminile, qualora la maggioranza dei sindaci effettivi sia di genere maschile; (ii) di genere maschile, qualora la maggioranza dei sindaci effettivi sia di genere femminile, salvo ove diversamente previsto dalle disposizioni di legge e regolamentari, di volta in volta vigenti, in materia di riparto tra generi (maschile e femminile).

Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto dell'Emittente l'intero Collegio Sindacale viene nominato sulla base di liste presentate dai soci. Hanno diritto a presentare le liste i soci che da soli o insieme ad altri soci, al momento della presentazione delle stesse, detengano almeno una Quota di Partecipazione che rappresenti almeno il 2,5% del capitale sociale, ovvero, ove diversa, la quota massima di partecipazione al capitale sociale richiesta per la presentazione delle liste dalle applicabili disposizioni legislative e regolamentari. La Quota di Partecipazione sarà indicata nell'avviso di convocazione dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina del Collegio Sindacale.

Ciascuna lista deve essere composta di due sezioni: l'una per la nomina dei sindaci effettivi, l'altra per la nomina dei sindaci supplenti. Le liste devono indicare almeno un candidato alla carica di sindaco effettivo e un candidato alla carica di sindaco supplente. Ogni candidato può candidarsi in una sola lista, a pena di ineleggibilità. Le liste che contengano complessivamente tre o più candidati devono contenere in entrambe le sezioni un numero di candidati tale da garantire che la composizione del Collegio Sindacale, sia nella componente effettiva, che nella componente supplente, rispetti le disposizioni di legge e regolamentari, di volta in volta vigenti, in materia di equilibrio tra generi (maschile e femminile).

Le liste, sottoscritte dai soci che le presentano, ovvero dal socio che ha avuto la delega a presentarle e corredate dalla documentazione prevista dallo statuto e dalle disposizioni legislative e regolamentari in vigore, dovranno essere depositate presso la sede sociale nei termini di cui alle applicabili disposizioni legislative e regolamentari. Nel caso in cui alla scadenza dei termini stabiliti dalle disposizioni legislative e regolamentari applicabili sia stata presentata una sola lista di candidati ovvero non ne sia stata presentata alcuna, l'assemblea delibera a maggioranza relativa degli aventi diritto al voto presenti. In caso di parità di voti tra più candidati si procede a ballottaggio tra i medesimi, mediante ulteriore votazione assembleare.

Qualora, invece, vengano presentate due o più liste, all'elezione del Collegio Sindacale si procederà come segue:

- (i) dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono indicati nelle diverse sezioni della lista stessa, (a) due sindaci effettivi e (b) un sindaco supplente, fermo restando quanto di seguito previsto per assicurare l'equilibrio tra generi nel rispetto delle applicabili disposizioni di legge e di regolamento;
- (ii) dalla lista risultata seconda per numero di voti e che non sia collegata, neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono indicati nelle diverse sezioni della lista stessa, (a) un sindaco effettivo, il quale assumerà anche la carica di Presidente del Collegio Sindacale, e (b) un sindaco supplente e, ove disponibili, ulteriori sindaci supplenti, destinati a sostituire il componente di minoranza, sino ad un massimo di tre. In mancanza, verrà nominato sindaco supplente il primo candidato a tale carica tratto dalla prima lista successiva per numero di voti e che non sia collegata, neppure indirettamente con i soci, che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti;
- (iii) in caso di parità di voti fra due o più liste, risulteranno eletti sindaci i candidati della lista che sia stata presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci, sempre nel rispetto delle disposizioni applicabili in materia di equilibrio tra generi.

Qualora nel corso dell'esercizio vengano a mancare, per qualsiasi motivo, uno o più sindaci effettivi tratti dalla lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti (i "Sindaci di Maggioranza") subentra – ove possibile – il sindaco supplente appartenente alla medesima lista del sindaco cessato, fermo restando il rispetto delle applicabili disposizioni in materia di equilibrio tra generi. Ove non sia possibile procedere nei termini sopra indicati, deve essere convocata l'Assemblea, affinché la stessa, a norma dell'articolo 2401, comma 3°, del Codice Civile, provveda all'integrazione del Collegio con le modalità e maggioranze ordinarie, in deroga al sistema di voto di lista indicato precedentemente e sempre nel rispetto delle applicabili disposizioni in materia di equilibrio tra generi. Qualora nel corso dell'esercizio venga a mancare, per qualsiasi motivo, il sindaco effettivo tratto dalla prima lista successiva alla lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti (il "Sindaco di Minoranza"), subentra il sindaco supplente appartenente alla medesima lista del sindaco cessato, fermo restando il rispetto delle applicabili disposizioni in materia di equilibrio tra generi. Ove non sia possibile procedere nei termini sopra indicati, deve essere convocata l'Assemblea, affinché la stessa, a norma dell'articolo 2401, comma 3°, del Codice Civile, provveda all'integrazione del Collegio con le modalità e maggioranze ordinarie, in deroga al sistema di voto di lista, in modo da rispettare, ove possibile, il principio della rappresentanza della minoranza.

L'Assemblea tenuta a deliberare sull'integrazione del Collegio Sindacale procede in ogni caso alla nomina o alla sostituzione dei componenti di detto Collegio ferma restando la necessità di assicurare che la composizione del Collegio Sindacale sia conforme alle prescrizioni normative e regolamentari vigenti nonché allo Statuto dell'Emittente.

Fermo quanto previsto al paragrafo precedente, qualora l'Assemblea debba provvedere all'integrazione del Collegio Sindacale, essa delibera con le modalità e maggioranze ordinarie, in deroga al sistema di voto di lista, sistema che trova applicazione solo nel caso di rinnovo dell'intero Collegio Sindacale.

14. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale nominato dall'Assemblea ordinaria del 29 maggio 2020 e in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, è così composto:

Nominativo	Carica
Giovanni Salvaggio	Presidente del Collegio Sindacale
Luca Biancolin	Sindaco effettivo
Barbara Moro	Sindaco effettivo
Matteo Cipriano	Sindaco supplente
Marco Bosco	Sindaco supplente

I sindaci effettivi Luca Biancolin e Barbara Moro e il sindaco supplente Matteo Cipriano sono stati tratti dalla lista presentata dall'azionista di maggioranza Asco Holding S.p.A.. Il Presidente del Collegio Sindacale Giovanni Salvaggio e il sindaco supplente Marco Bosco sono stati invece tratti dalla lista n. 2 presentata da ASM Rovigo S.p.A..

In relazione alle due liste presentate non esistono rapporti di collegamento.

Per la composizione dettagliata del Collegio Sindacale con riferimento all'esercizio 2020, si rimanda alla Tabella 3, in calce alla Relazione.

Di seguito si riportano le n. 2 liste presentate:

SOGGETTO PRESENTATORE	ELENCO DEI CANDIDATI	ELENCO DEGLI ELETTI	% VOTI OTTENUTI IN RAPPORTO AL CAPITALE VOTANTE
Lista n. 1 Asco Holding S.p.A.	Sindaci effettivi 1. Luca Biancolin 2. Barbara Moro Sindaco supplente 1. Matteo Cipriano	Sindaci effettivi 1. Luca Biancolin 2. Barbara Moro Sindaco supplente 1. Matteo Cipriano	68,806%
Lista n. 2 ASM Rovigo S.p.A.	Sindaco effettivo 1. Giovanni Salvaggio Sindaco supplente 1. Marco Bosco	Sindaco effettivo 1. Giovanni Salvaggio Sindaco supplente 1. Marco Bosco	23,298%

Si rimanda inoltre alla Tabella 5 per l'elenco delle altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, diverse dall'Emittente in cui i sindaci in carica ricoprono incarichi di amministrazione o controllo.

Vengono illustrate di seguito le caratteristiche personali e professionali di ciascun Sindaco:

- Presidente, Giovanni Salvaggio: iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili della provincia di Rovigo ed è revisore contabile iscritto nell'omonimo registro dal 2000. È stato presidente del consiglio di amministrazione e componente del collegio sindacale di numerose società pubbliche e private. È spesso chiamato come relatore in convegni professionali, attualmente professore a chiamata di diritto tributario presso l'università di Ferrara. Svolge funzione di revisore unico presso i Comuni di Salcedo e Borgoricco.
- Sindaco Effettivo, Luca Biancolin: iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Treviso e al Registro dei Revisori Legali, esercita la professione nel proprio studio a Conegliano (TV). Ricopre incarichi di sindaco presso varie società ed enti privati e pubblici. È sindaco effettivo di Ascopiave S.p.A. dal mese di aprile 2014.
- Sindaco Effettivo, Barbara Moro: iscritta all'Ordine dei Dottori commercialisti ed Esperti contabili di Treviso. Ha maturato una pluriennale esperienza professionale nel settore tributario, delle procedure concorsuali e delle procedure esecutive immobiliari. È attualmente componente di alcuni collegi sindacali in società di capitali e cooperative.
- Sindaco supplente, Matteo Cipriano: iscritto all'Albo dei Dottori commercialisti e all'Albo dei Revisori contabili dal 2003. Ha collaborato con alcuni studi tributari. Attualmente svolge attività di consulenza tributaria e civilistica rivolte a società di capitali, attività di *tax due diligence* fiscale, pianificazione di operazioni straordinarie e riorganizzazioni societarie.
- Sindaco supplente, Marco Bosco: iscritto all'Albo dei Revisori contabili e all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Treviso e all'elenco dei Revisori degli enti locali della Regione Veneto dal 2010. Ha maturato una pluriennale esperienza come sindaco e revisore anche di Enti Locali, consulente tecnico del Tribunale ed in varie società del settore pubblico e privato. Attualmente esercita la professione presso il suo studio di Treviso.

I *curricula* professionali dei sindaci ai sensi degli artt. 144-*octies* e 144-*decies* del Regolamento Emittenti Consob sono disponibili sul sito internet dell'Emittente nella sezione "*investor relations*".

Nel corso dell'esercizio 2020, si sono tenute 9 (nove) riunioni del Collegio Sindacale nelle seguenti date: 24 gennaio 2020, 27 marzo 2020, 23 aprile 2020, 8 giugno 2020, 3 agosto 2020, 28 settembre 2020, 26 ottobre 2020, 9 novembre 2020, 29 dicembre 2020.

La durata media delle riunioni è stata mediamente pari a 4 ore.

Per il dettaglio della partecipazione dei sindaci alle riunioni del Collegio Sindacale si rimanda ai contenuti della Tabella 3 allegata.

Nel corso dell'esercizio 2021, il Collegio Sindacale si riunirà almeno ogni novanta giorni, come previsto dall'art. 2404 del codice civile. Successivamente alla fine dell'Esercizio, fino alla data della presente relazione, il Collegio Sindacale si è riunito in data 28 gennaio 2021, 12 febbraio 2021 e 25 febbraio 2021. Le riunioni programmate per l'anno 2021 dal Collegio Sindacale sono 12 (dodici).

Non ci sono stati cambiamenti nella composizione del Collegio Sindacale a far data dalla chiusura dell'Esercizio.

Criteri e politiche di diversità

Per quanto attiene le politiche in materia di diversità, anche di genere, con riferimento alla composizione dell'attuale Collegio Sindacale, si informa che ai sensi del vigente Statuto Sociale la composizione del Collegio Sindacale deve garantire l'equilibrio tra i generi prevista dalla legge.

Si rinvia ai *curricula* professionali dei Sindaci depositati presso la sede sociale e disponibili sul sito istituzionale dell'Emittente www.gruppoascopiave.it alla sezione *Investor Relations* dai quali emergono i diversi percorsi formativi e professionali e le competenze maturate.

Con particolare riferimento all'equilibrio di genere, inoltre, si informa che il Consiglio di Amministrazione in data 20 marzo 2020 ha approvato, ai sensi dell'articolo 19 dello Statuto, l'adeguamento dell'articolo 22 alle nuove disposizioni normative in materia di equilibrio tra generi nella composizione degli organi sociali, al fine di allineare le previsioni statutarie con quanto previsto dalla Legge 27 dicembre 2019, n. 160.

Gli organi delegati hanno riferito adeguatamente e tempestivamente al Collegio Sindacale sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo per le loro dimensioni e caratteristiche effettuate dall'Emittente e dalle sue controllate, come prescritto ai sensi di legge e di Statuto e quindi con periodicità almeno trimestrale.

In linea con il Criterio Applicativo 8.C.1 del Codice di Autodisciplina, il Collegio Sindacale, nella seduta dell'8 giugno 2020, prima seduta dopo la nomina, ha verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo ai propri membri, in conformità alle previsioni di cui al Criterio applicativo 8.C.1. del Codice di Autodisciplina. Dalla verifica non sono emersi elementi che determinino il venir meno di tali requisiti. Successivamente tale verifica è stata svolta nella riunione del 28 gennaio 2021.

Nel corso dell'Esercizio, in particolare nella riunione del 24 gennaio 2020, il precedente Collegio Sindacale aveva verificato il permanere dei requisiti di indipendenza in capo ai propri membri in data comunicando l'esito di tali verifiche al Consiglio di Amministrazione.

Nel corso dell'Esercizio, in linea con il Criterio Applicativo 2.C.2 del Codice di Autodisciplina, i membri del Collegio Sindacale sono stati adeguatamente informati sulle principali novità legislative e regolamentari che riguardano il settore in cui l'Emittente opera, attraverso la diffusione di informazioni nel corso delle riunioni e nell'ambito dell'informativa pre-consiliare.

L'Emittente prevede che il sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione dell'Emittente informi tempestivamente e in modo esauriente gli altri sindaci e il Presidente del Consiglio circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

Il Collegio Sindacale, nello svolgimento della propria attività, si è regolarmente coordinato con il Responsabile della Funzione *Internal Auditing* e con il Comitato Controllo e Rischi, in linea con i Criteri Applicativi 8.C.4 e 8.C.5. del Codice.

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

L'Emittente ha ritenuto conforme ad un proprio specifico interesse – oltre che ad un dovere nei confronti del mercato – instaurare fin dal momento della quotazione un dialogo continuativo, fondato sulla comprensione reciproca dei ruoli, con la generalità degli azionisti; dialogo destinato comunque a svolgersi nel rispetto della procedura per la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni aziendali. L'art. 2.2.3 comma 3 lett. k) del Regolamento di Borsa prevede, inoltre, con specifico riferimento alle società che intendono ottenere l'ammissione a quotazione delle proprie azioni con la qualifica di "STAR", l'obbligo per le stesse di individuare all'interno della propria struttura organizzativa un soggetto professionalmente qualificato (*investor relator*) che abbia come incarico specifico la gestione dei rapporti con gli investitori.

Avuto riguardo a quanto sopra e in conformità alle raccomandazioni contenute nel Principio 9 del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione della Società, nella riunione del 24 luglio 2006, ha individuato il dott. Giacomo Bignucolo, quale *Investor Relator*, responsabile delle relazioni con gli investitori.

Infine, Ascopiave ha istituito un'apposita sezione "*investor relations*" nell'ambito del proprio sito internet (www.gruppoascopiave.it), nella quale sono messe a disposizione le informazioni concernenti la Società che rivestono rilievo per i propri azionisti.

Nell'ambito delle attività di recepimento delle previsioni del nuovo Codice di *Corporate Governance* è previsto che Ascopiave adotti, nel corso dell'esercizio 2021, una procedura per il dialogo con gli azionisti.

16. ASSEMBLEE

Ai sensi dell'art. 11.1 dello Statuto dell'Emittente possono intervenire all'Assemblea i soggetti che abbiano ottenuto dall'intermediario abilitato l'attestazione della loro legittimazione ad intervenire ai sensi della normativa di volta in volta vigente.

Ogni soggetto legittimato ad intervenire all'Assemblea può farsi rappresentare mediante delega scritta da un'altra persona anche non socio, con l'osservanza delle disposizioni di legge. La delega può essere altresì conferita in via elettronica, con le modalità stabilite dalla normativa di volta in volta vigente. La notifica elettronica della delega può essere effettuata, in conformità a quanto indicato nell'avviso di convocazione, mediante l'utilizzo di apposita sezione del sito internet della Società ovvero mediante invio del documento all'indirizzo di posta elettronica certificata della Società (art. 11, comma 2 dello Statuto).

Si evidenzia che la normativa applicabile alle società quotate in tema di svolgimento delle attività assembleari è stata oggetto di significativi cambiamenti a seguito dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo n. 27 del 27 gennaio 2010, di recepimento della Direttiva 2007/36/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 luglio 2007 avente ad oggetto l'esercizio di alcuni diritti degli azionisti di società quotate (la cosiddetta "*Shareholders' Rights Directive*" o "SHRD").

Ciò premesso, si precisa che l'Assemblea Straordinaria dei soci del 28 aprile 2011 ha deliberato in merito all'integrazione dell'art. 11 dello Statuto Sociale inserendo il paragrafo 11.3 che prevede la facoltà per la Società di designare per ciascuna assemblea un soggetto al quale gli aventi diritto al voto possono conferire una delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno (il "rappresentante designato").

L'Assemblea dei Soci del 29 maggio 2020 si è tenuta, con le modalità di cui all'articolo 106, comma 2, del D.L. "Cura Italia" secondo cui (i) i soci aventi diritto di voto potevano intervenire in Assemblea solamente mediante il rappresentante designato; e (ii) gli altri soggetti legittimati ad intervenire potevano partecipare all'Assemblea unicamente mediante mezzi di telecomunicazione

che garantissero l'identificazione dei partecipanti, senza, in ogni caso, la necessità che si trovassero nel medesimo luogo il Presidente dell'Assemblea e il Segretario verbalizzante.

Per agevolare la partecipazione degli Azionisti alle adunanze Assembleari, lo Statuto prevede altresì che l'Assemblea possa svolgersi con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati a condizione che siano rispettati il metodo collegiale ed il principio di buona fede e di parità di trattamento dei soci (art. 12, comma 1 dello Statuto).

Con riferimento al Criterio 9.C.3. del Codice di Autodisciplina, l'Assemblea della Società del 5 luglio 2006 ha deliberato, in sede ordinaria, di adottare un regolamento assembleare (successivamente modificato dall'Assemblea del 28 aprile 2008 e dall'Assemblea del 28 aprile 2011), che è entrato in vigore dalla data di inizio delle negoziazioni (<http://www.gruppoascopiave.it/investor-relations/assemblee>). Detto regolamento, in particolare, è volto a disciplinare lo svolgimento dell'Assemblea degli azionisti, garantendo il corretto e ordinato funzionamento della stessa ed, in particolare, il diritto di ciascun socio di intervenire sugli argomenti in discussione e costituisce un valido strumento per garantire la tutela dei diritti di tutti i soci e la corretta formazione della volontà assembleare.

Il regolamento prevede, tra l'altro, che il Presidente regoli la discussione dando la parola ai legittimati all'intervento (ovvero coloro che hanno diritto di partecipare all'assemblea in base alla legge e allo statuto) che ne abbiano fatta richiesta.

I legittimati all'intervento che intendono parlare devono farne richiesta al Presidente, dopo che sia stata data lettura dell'argomento posto all'ordine del giorno al quale si riferisce la domanda di intervento e che sia stata aperta la discussione e prima che il Presidente abbia dichiarato la chiusura della discussione sull'argomento in trattazione.

La richiesta deve essere formulata per alzata di mano, qualora il Presidente non abbia disposto che si proceda mediante richieste scritte. Nel caso si proceda per alzata di mano, il Presidente concede la parola a chi abbia alzato la mano per primo; ove non gli sia possibile stabilirlo con esattezza, il Presidente concede la parola secondo l'ordine dallo stesso stabilito insindacabilmente. Qualora si proceda mediante richieste scritte, il Presidente concede la parola secondo l'ordine di iscrizione dei richiedenti.

Il Presidente e/o, su suo invito, gli amministratori ed i sindaci, per quanto di loro competenza o ritenuto utile dal Presidente in relazione alla materia da trattare, rispondono ai legittimati all'intervento dopo l'intervento di ciascuno di essi, ovvero dopo esauriti tutti gli interventi su ogni materia all'ordine del giorno, secondo quanto disposto dal Presidente.

I legittimati all'intervento, gli amministratori ed i sindaci hanno il diritto di ottenere la parola su ciascuno degli argomenti posti in discussione e di formulare proposte attinenti agli stessi.

I legittimati all'intervento possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea, con le modalità stabilite nell'avviso di convocazione.

Alle domande che pervengano prima dell'Assemblea da parte dei legittimati all'intervento viene data risposta durante la stessa Assemblea, salvo che le informazioni richieste siano state rese disponibili conformemente alla normativa applicabile e ferma restando la facoltà del Presidente di rispondere in via unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto.

Alla luce delle modifiche normative intervenute in materia di operazioni con parti correlate ai sensi del Regolamento adottato con delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) nonché alle novità introdotte dal D. Lgs. n. 27/2010 in attuazione della Direttiva 2007/36/CE (cosiddetta Direttiva Azionisti), l'Assemblea dei Soci del 28 aprile 2011 ha deliberato l'integrazione dello Statuto Sociale mediante l'inserimento di un nuovo articolo rubricato "Operazioni con parti correlate". Tale disposizione prevede la possibilità che il Consiglio di Amministrazione possa approvare le operazioni di maggiore rilevanza, nonostante l'avviso contrario degli amministratori indipendenti a condizioni che l'Assemblea ordinaria autorizzi il compimento dell'operazione e l'Assemblea medesima deliberi, oltre che con le maggioranze di legge, con il voto favorevole della maggioranza dei soci non correlati votanti e a condizione che i soci non correlati presenti in Assemblea rappresentino almeno il 10 % del capitale sociale con diritto di voto.

Il Consiglio ha riferito in Assemblea sull'attività svolta e programmata e si è adoperato per assicurare agli Azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi potessero assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza Assembleare.

All'Assemblea ordinaria e straordinaria dei soci del 29 maggio 2020 sono intervenuti 3 (tre) amministratori e gli altri amministratori avevano giustificato la propria assenza.

Le modalità di esercizio delle funzioni del Comitato per la Remunerazione sono state illustrate agli azionisti, nell'ambito dell'assemblea del 29 maggio 2020, mediante la pubblicazione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti e attraverso la discussione in merito ai contenuti della stessa.

Nel corso dell'esercizio 2020, non si sono verificate situazioni per cui si sia reso necessario interessare il Consiglio di Amministrazione in merito a variazioni significative nella capitalizzazione di mercato dell'Emittente o nella composizione della sua compagine sociale tali da rendere necessario proporre all'Assemblea degli Azionisti modifiche statutarie in relazione alle percentuali stabilite per l'esercizio delle prerogative poste a tutela delle minoranze. In proposito, si precisa che in applicazione dell'art. 144-*quater* del Regolamento Emittenti Consob n. 11971/1999 per la presentazione delle liste per la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale gli art. 15.2 e 22.2 dello Statuto dell'Emittente richiedono la soglia percentuale del 2,5% del capitale con diritto di voto o la diversa percentuale eventualmente stabilita o richiamata da disposizioni di legge o regolamentari.

Si ricorda che l'Assemblea degli Azionisti di Ascopiave S.p.A. del 23 aprile 2019, in sede straordinaria, aveva approvato di modificare l'art. 6 dello Statuto sociale di Ascopiave al fine di introdurre il meccanismo della maggiorazione del diritto di voto, di cui all'art. 127-*quinquies* del TUF.

Si precisa che il Regolamento per il voto maggiorato e il relativo modulo di richiesta di iscrizione nell'elenco speciale per l'attribuzione del voto maggiorato sono consultabili sul sito internet di Ascopiave all'indirizzo www.gruppoascopiave.it, Sezione "Corporate Governance" – "Voto Maggiorato".

Per maggiori approfondimenti in merito al voto maggiorato si rinvia al paragrafo “Titoli che conferiscono diritti speciali”.

17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO

Il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. ha adottato nel 2012, e successivamente aggiornato in data 16 giugno 2016 e in data 11 settembre 2020, il documento “Linee Guida in materia di esercizio del potere di direzione e coordinamento”, con il quale sono disciplinati i meccanismi attuativi della direzione e coordinamento, i flussi informativi e di controllo tra l’Emittente e le società controllate, nel rispetto delle prerogative previste dalla normativa *unbundling* per il Gestore Indipendente e per l’impresa verticalmente integrata (cd. *unbundling*). Il documento, approvato dalle assemblee delle singole società controllate e successivamente adottato dai singoli organi di amministrazione delle stesse, costituisce parte integrante del sistema di *governance* del Gruppo.

Si informa che, in data 11 marzo 2019, il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. ha provveduto ad istituire al proprio interno un nuovo comitato endoconsiliare denominato Comitato Amministratori Indipendenti.

La costituzione di tale comitato interno è in linea con le raccomandazioni del Criterio Applicativo 3.C.6. del Codice di Autodisciplina il quale raccomanda che gli amministratori indipendenti dell’Emittente si riuniscano almeno una volta all’anno in assenza degli altri amministratori. L’istituzione e il funzionamento di tale comitato endoconsiliare è in linea con il Criterio Applicativo 4.C.1 del Codice di Autodisciplina. Il Comitato Amministratori Indipendenti è composto da tutti gli Amministratori indipendenti di Ascopiave S.p.A. (cfr. Tabella 2).

Nel corso dell’esercizio 2020 si è tenuta 1 (una) riunione del Comitato Amministratori Indipendenti, in data 7 febbraio 2020. La durata media delle riunioni è risultata pari a circa mezz’ora.

Alla riunione del Comitato ha partecipato, su invito del Comitato, il Collegio Sindacale.

18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL’ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Dalla chiusura dell’Esercizio sono intervenuti i seguenti cambiamenti nella struttura di *Corporate Governance*, fermo restando il sistema di governo societario di tipo “tradizionale” adottato dall’Emittente:

- il Consiglio di Amministrazione del 15 gennaio 2021 ha aderito al nuovo Codice di *Corporate Governance* delle società quotate promosso dal Comitato *Corporate Governance* di Borsa Italiana S.p.A.;
- nella riunione del 28 gennaio 2021 il Consiglio di Amministrazione ha individuato il dott. Ceconato quale principale responsabile della gestione, ovvero CEO, anche ai sensi del nuovo Codice di *Corporate Governance*, il quale è anche incaricato dell’istituzione e del mantenimento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi anche ai sensi del nuovo Codice di *Corporate Governance*;
- nella medesima riunione del 28 gennaio 2021 ha quindi nominato l’amministratore indipendente Greta Pietrobon quale *Lead Independent Director* di Ascopiave S.p.A. ai sensi della Raccomandazione 13 del nuovo Codice di *Corporate Governance*.

19. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 22 DICEMBRE 2020 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA *CORPORATE GOVERNANCE*

Il 22 dicembre 2020 il Presidente del Comitato per la *Corporate Governance*, Patrizia Grieco, ha inviato una lettera a tutti i presidenti degli organi amministrativi e per conoscenza agli amministratori delegati e organi di controllo delle società quotate italiane. Tale lettera espone le principali aree di miglioramento per il 2021 (di seguito “Raccomandazioni del Comitato per il 2021” o “Raccomandazioni”) riscontrate nelle società quotate rispetto all’applicazione del previgente Codice di Autodisciplina, emerse a seguito del monitoraggio svolto dal Comitato, i cui esiti sono esposti nell’allegato «8° Rapporto sull’applicazione del Codice di Autodisciplina».

Con riferimento all’applicazione del nuovo Codice di *Corporate Governance*, inoltre, il Comitato ha precisato che ritiene comunque utile che le prassi societarie provvedano ad adeguarsi tempestivamente ai principi ispiratori della nuova edizione del Codice, soprattutto in tema di sostenibilità, consolidando e rafforzando l’evoluzione che è già in atto in questa direzione. Al fine di agevolare l’applicazione del Codice di *Corporate Governance*, il Comitato ha approvato una prima raccolta di chiarimenti, *Q&A*, che individuano alcuni criteri generali per la sua applicazione.

Considerato che il 2021 rappresenterà il primo anno di applicazione del Codice di *Corporate Governance* e alla luce dei risultati del monitoraggio esposti nel Rapporto 2020, nella lettera il Comitato ha ritenuto utile riconsiderare l’insieme delle raccomandazioni fornite negli ultimi quattro anni, formulando alcune indicazioni specifiche nelle aree caratterizzate dal permanere di significativi elementi di debolezza, il cui superamento appare funzionale anche al fine di una migliore applicazione degli aspetti più innovativi della nuova edizione del Codice di *Corporate Governance*.

Le raccomandazioni del Presidente del Comitato per la *Corporate Governance* formulate nella comunicazione del 22 dicembre 2020 sono state esaminate nel corso della riunione del Consiglio di Amministrazione in data 28 gennaio 2021. Tali raccomandazioni sono state esaminate dal Comitato Controllo e Rischi nella riunione del 26 gennaio 2021. In tale riunione, il Consiglio di Amministrazione ha proceduto all’esame delle raccomandazioni del Comitato per la *Governance*, al fine di valutare l’effettiva applicazione delle raccomandazioni e individuare possibili evoluzioni della *governance*, anche alla luce dell’adesione al nuovo Codice di *Corporate Governance*. Le raccomandazioni formulate nella lettera sono state sottoposte anche al Collegio Sindacale e al Comitato Controllo Rischi.

Si riassumono di seguito le iniziative programmate e/o intraprese da Ascopiave, suddivise per tematica, in coerenza con le recenti raccomandazioni formulate dal Comitato per la *Corporate Governance* in data 22 dicembre 2020.

Sostenibilità

Con riferimento alla prima raccomandazione di integrare la sostenibilità dell’attività di impresa nella definizione delle strategie della società e nella politica di remunerazione, il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave promuove l’obiettivo primario del successo sostenibile dell’attività d’impresa nella definizione delle strategie della società e della politica per la remunerazione. A tal fine, il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave ha adottato il nuovo Codice di *Corporate Governance* il quale all’art. 1, Principio I, promuove il successo sostenibile.

In particolare, nell'ambito del processo di approvazione del nuovo Piano strategico 2020-2024, avvenuta in data 15 gennaio 2021, il Consiglio di Amministrazione ha integrato la sostenibilità dell'attività d'impresa nella definizione delle strategie aziendali. La sostenibilità è parte del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, anche sulla base di un'analisi di rilevanza dei fattori che possono incidere sulla generazione di valore nel lungo periodo.

Nel corso del 2021, ai fini della compliance al nuovo Codice di *Corporate Governance*, il processo di riesame e aggiornamento della politica per la remunerazione di amministratori, sindaci e *top management*, dovrà essere funzionale al perseguimento del successo sostenibile della società e alla *retention* e alla incentivazione delle professionalità.

In particolare, gli obiettivi di *performance* debbono essere coerenti con gli obiettivi strategici e sono finalizzati a promuovere il successo sostenibile, comprendendo, ove rilevanti, anche parametri non finanziari/indici di non profittabilità, che dovranno essere valutati anche nella predisposizione del nuovo piano di incentivazione a lungo termine.

Si precisa altresì che la Sezione I di tale relazione, denominata "Politica sulla Remunerazione", sarà aggiornata ai fini della compliance al nuovo Codice di *Corporate Governance* e TUF e conterrà, pertanto, ove rilevanti, riferimenti anche a parametri non finanziari.

Infine, il Consiglio di Amministrazione Ascopiave intende predisporre un nuovo Piano di incentivazione a lungo termine, in conformità alla normativa vigente, che sarà sottoposto all'approvazione della prossima Assemblea dei Soci.

Informativa pre-consiliare

Con riferimento alla seconda raccomandazione al Consiglio di Amministrazione di curare un'adeguata gestione dei flussi informativi al Consiglio di Amministrazione, assicurando che le esigenze di riservatezza siano tutelate senza compromettere la completezza, la fruibilità e la tempestività dell'informativa, nel corso dell'esercizio 2020, in linea con il Criterio Applicativo 1.C.5. del Codice, il Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato si è adoperato, compatibilmente con le esigenze organizzative e con il contenuto dei temi trattati e al fine di garantire una completa e tempestiva informativa pre-consiliare, alla trasmissione agli amministratori e ai sindaci della documentazione di supporto alla riunione del Consiglio con anticipo almeno di tre giorni rispetto alla data fissata, fatti salvi i casi di necessità e urgenza.

La Società non ha previsto termini derogabili per mere esigenze di riservatezza, tuttavia, ove, in casi specifici, non sia stato possibile fornire la necessaria informativa con congruo anticipo, il Presidente ha curato che fossero effettuati adeguati e puntuali approfondimenti durante le sessioni consiliari.

Inoltre, in linea con le previsioni del nuovo Codice *Corporate Governance*, nel corso del 2021 il Consiglio di Amministrazione della Società intende definire e implementare un regolamento interno sullo svolgimento dei lavori del Consiglio di Amministrazione e dei comitati endoconsiliari. All'interno di tale regolamento verranno definiti esplicitamente anche i termini e le modalità per l'invio della documentazione pre-consiliare, nell'ambito del quale non saranno previsti termini derogabili per mere esigenze di riservatezza.

Applicazione dei criteri di indipendenza

Con riferimento alla terza raccomandazione in materia di applicazione dei criteri di indipendenza, nell'esercizio 2020, il Consiglio di Amministrazione ha proceduto con la valutazione dell'indipendenza degli amministratori non esecutivi in data 24 gennaio 2020 (ante rinnovo degli organi avvenuto nell'Assemblea del 29 maggio 2020) e, quindi, in data 8 giugno 2020 (a seguito della nomina dei nuovi organi), sulla base del Codice di Autodisciplina vigente fino al 2020; ad esito

di tali valutazioni non si sono presentati casi di disapplicazione o eccezioni all'applicazione dei criteri.

Con particolare riferimento alla raccomandazione di definire ex ante i criteri quantitativi e/o qualitativi da utilizzare per la valutazione della significatività dei rapporti oggetto di esame, in data 28 gennaio 2021, in linea con quanto previsto dal nuovo Codice *Corporate Governance*, adottato con delibera del 15 gennaio 2021, il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave ha definito i criteri quantitativi e qualitativi per valutare la significatività di cui alle lettere c) e d) della Raccomandazione 7 del nuovo Codice di *Corporate Governance*. Il Consiglio di Amministrazione nella medesima riunione ha quindi, proceduto alla valutazione annuale dell'indipendenza degli amministratori non esecutivi, in linea con le raccomandazioni del nuovo Codice di *Corporate Governance* e tenendo conto delle relative *Q&A*.

Autovalutazione del Consiglio di Amministrazione

La *board review* riferita all'esercizio 2019 è stata svolta sulla base delle previsioni del previgente Codice di Autodisciplina. In particolare, gli esiti della *board review* sono stati illustrati all'interno della Relazione *Governance* 2019.

Con riferimento alla quarta raccomandazione di valutare il contributo del Consiglio di Amministrazione alla definizione di piani strategici, in linea con le previsioni del nuovo Codice di *Corporate Governance*, il Consiglio di Amministrazione della Società intende programmare la *board review* prima della scadenza dell'attuale mandato triennale, formalizzando tale processo secondo le modalità che saranno definite all'interno del nuovo regolamento consiliare che intende adottare nel corso del 2021.

Con particolare riferimento al ruolo del Consiglio di Amministrazione nella definizione delle strategie, nella *board review* si terrà conto anche che il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave del 15 gennaio 2021 ha approvato il Piano strategico 2020-2024.

Ai fini dell'allineamento alle raccomandazioni del nuovo Codice di *Corporate Governance*, il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave intende formalizzare un'apposita procedura per lo svolgimento della *board review*, integrandola all'interno del nuovo regolamento di funzionamento consiliare che intende adottare nel corso del 2021 che attribuirà al Consiglio il ruolo specifico di sovrintendere al processo di *board review*.

Nomina e successione degli amministratori

Con riferimento alla quinta raccomandazione di rendere conto puntualmente delle attività svolte dal Comitato nomine nel caso in cui sia unificato con il Comitato Remunerazioni o le sue funzioni siano attribuite al plenum consiliare, si precisa che nel corso del 2020 il Consiglio di Amministrazione non ha provveduto ad istituire al proprio interno un comitato nomine, non ravvisandone la necessità, riservando le relative funzioni all'intero Consiglio di Amministrazione, in linea con le previsioni di cui al Criterio Applicativo 4.C.2 del previgente Codice di Autodisciplina. Si precisa che tale scelta di *governance* è altresì in linea con le previsioni della Raccomandazione 16 del nuovo Codice *Corporate Governance* dal momento che il Consiglio di Amministrazione della società è composto per la maggior parte da amministratori indipendenti.

In particolare, vengono riservate nell'ambito delle sedute consiliari adeguati spazi all'espletamento del compito di individuare le figure più idonee a ricoprire gli incarichi all'interno dei vari organi di *corporate governance*.

Con particolare riferimento alle funzioni del comitato nomine attribuite al *plenum* consiliare, si precisa che, in data 24 gennaio 2020, il Consiglio di Amministrazione uscente, tenuto conto degli

esiti della *board review* riferita all'esercizio 2019, aveva espresso agli azionisti, in vista del rinnovo degli organi sociali, gli orientamenti sulle figure manageriali e professionali la cui presenza nel nuovo Consiglio era ritenuta opportuna

Si precisa che la raccomandazione di esprimere un orientamento con riferimento alla composizione ottimale del Consiglio di Amministrazione, ai sensi del nuovo Codice *Corporate Governance*, non è obbligatoria per Ascopiave, in quanto la stessa può essere classificata quale "società a proprietà concentrata".

Inoltre, le *Q&A* 19 chiariscono che il nuovo Codice di *Corporate Governance* invita gli azionisti che presentano le liste di maggioranza a formulare proposte sul numero di componenti, la durata in carica e la remunerazione. Il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave in occasione del prossimo rinnovo degli organi sociali inviterà gli azionisti che presentino una lista di maggioranza a fare proposte su numero, durata in carica e remunerazione.

Infine, con riferimento alla raccomandazione di "prevedere, almeno nelle società grandi, un piano di successione per gli amministratori esecutivi che individui almeno le procedure da seguire in caso di cessazione anticipata dall'incarico" si precisa che nel corso del 2020, Ascopiave non ha previsto la formalizzazione di un piano di successione per il Presidente e Amministratore Delegato: tale raccomandazione non trova applicazione nella Società, in quanto la stessa può essere classificata quale "società a proprietà concentrata".

Politiche di remunerazione

Con riferimento alla sesta raccomandazione al Consiglio di Amministrazione e ai comitati competenti in materia di remunerazioni, di rafforzare il collegamento della remunerazione variabile ad obiettivi di *performance* di lungo termine, includendo, ove rilevanti, anche parametri non finanziari, si precisa che, nel corso del 2020, Ascopiave ha applicato obiettivi di *performance* correlati a parametri solo finanziari. Assunto che il nuovo Codice *Corporate Governance* prevede che gli obiettivi di *performance* siano coerenti con gli obiettivi strategici e siano finalizzati a promuovere il successo sostenibile, comprendendo, ove rilevanti, anche parametri non finanziari, Ascopiave si impegna a predisporre la Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti in allineamento al nuovo Schema 7-bis dell'Allegato 3A del Regolamento Emittenti.

Si precisa altresì che la Sezione I di tale relazione, denominata "Politica sulla Remunerazione", sarà aggiornata ai fini della compliance al nuovo Codice *Corporate Governance* e al TUF e conterrà, pertanto, ove rilevanti, riferimenti anche a parametri non finanziari.

Con riguardo alla raccomandazione di limitare a casi eccezionali, previa adeguata spiegazione, la possibilità di erogare somme non legate a parametri predeterminati (i.e. *bonus ad hoc*), il Consiglio di Amministrazione della Società, coadiuvato dal Comitato per la remunerazione, valuterà tale raccomandazione nel processo di riesame e aggiornamento della Politica sulla Remunerazione nel corso dell'esercizio 2021.

Con riferimento alla raccomandazione inerente alla definizione di criteri e procedure per l'assegnazione di indennità di fine carica, si precisa che la Politica sulla remunerazione 2020, approvata con voto vincolante dall'Assemblea dei soci del 29 maggio 2020, non prevedeva indennità di fine carica.

Qualora il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave, coadiuvato dal Comitato per la remunerazione, ritenga opportuno valutare l'introduzione dell'indennità di fine carica nella politica per la remunerazione per l'esercizio 2021, si atterrà alle raccomandazioni n. 27 e 31 del Codice *Corporate Governance*.

Infine, con riferimento alla raccomandazione di verificare che la misura dei compensi riconosciuti agli amministratori non esecutivi e ai componenti dell'organo di controllo sia adeguata alla

competenza, alla professionalità e all'impegno richiesti dal loro incarico, si riepilogano di seguito gli obiettivi della Politica di remunerazione 2020:

- i) attrarre e motivare risorse professionali qualificate per il perseguimento degli obiettivi della Società e del Gruppo,
- ii) di incentivare la permanenza di tali risorse, di accrescere il valore della Società in modo sostenibile e di allineare gli interessi del management con quelli di medio-lungo periodo degli azionisti.

Allo scopo di raggiungere tali obiettivi, la Politica di Remunerazione 2020 è stata definita sulla base dei seguenti principi:

- iii) sostenibilità;
- iv) corretta integrazione di diverse componenti della remunerazione;
- v) rispetto e valorizzazione delle persone;
- vi) monitoraggio continuo delle prassi e tendenze di mercato;
- vii) compliance.

Si precisa altresì che le decisioni assunte in merito alla remunerazione dei consiglieri e sindaci di nuova nomina sono state assunte dall'Assemblea dei Soci di Ascopiave in data 29 maggio 2020.

Nel corso dell'esercizio 2021, il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave (coadiuvato dal Comitato per la remunerazione) si atterrà al nuovo Codice *Corporate Governance* nell'annuale riesame e aggiornamento della Politica sulla Remunerazione per l'esercizio 2021.

Si precisa che l'approvazione della Politica sulla remunerazione 2021 sarà sottoposta all'espressione di un voto vincolante dell'Assemblea dei Soci.

TABELLE

TABELLA 1: INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI

	N° Azioni	% rispetto al C.S.	Quotato/Non Quotato	Diritti e Obblighi
Azioni Ordinarie	234.411.575	100%	STAR	Ogni azione dà diritto ad un voto. (*) I diritti e gli obblighi degli azionisti sono quelli previsti dagli artt. 2346 e ss. cod.civ. e dallo statuto sociale.

(*) Si precisa che l'Assemblea degli Azionisti di Ascopiave S.p.A. del 23 aprile 2019, in sede straordinaria, ha approvato di modificare l'art. 6 dello Statuto sociale di Ascopiave al fine di prevedere il meccanismo della maggiorazione del diritto di voto, di cui all'art. 127-*quinquies* del TUF. Si precisa altresì che l'Assemblea degli Azionisti di Ascopiave S.p.A. del 29 maggio 2020, in sede straordinaria, ha altresì approvato una modifica all'art. 6 dello Statuto sociale di Ascopiave, alla luce del recente orientamento della Consob (Comunicazione n. 0214548 del 18 aprile 2019).

In particolare, il meccanismo della maggiorazione consentirà l'attribuzione di 2 diritti di voto per ciascuna azione Ascopiave che sia appartenuta al medesimo azionista per un periodo continuativo di almeno 24 mesi a decorrere dall'iscrizione in un apposito elenco speciale, che è stato istituito a cura della Società presso la sede sociale. È stato inoltre nominato il soggetto incaricato della gestione dell'Elenco Speciale.

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE ALLA DATA DI APPROVAZIONE DELLA RELAZIONE OVVERO IN DATA 11 MARZO 2021 (ai sensi dell'art. 120 TUF e dell'informativa presente nell'Azionariato Ascopiave S.p.A. nel sito istituzionale di Consob)

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Asco Holding S.p.A.	Asco Holding S.p.A.	52,043 %	52,043 %
Ascopiave S.p.A.	Ascopiave S.p.A.	7,579%(1)	7,579%(1)
Comune di Rovigo	ASM Rovigo S.p.A.	4,398 %	4,398 %
Anita S.r.l.	Anita S.r.l.	3,050%	3,050%
Hera S.p.A.	Hera S.p.A.	4,900%	4,900%

(1) Dato relativo alle azioni effettivamente detenute da Ascopiave S.p.A. in data 11 marzo 2021, comprensive di n. 1.975 *bonus share*, in carico al valore di Euro 1,0

TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI AL 31/12/2020

Consiglio di Amministrazione													Comitato Controllo e Rischi		Comitato Remunerazione		Comitato Amministratori Indipendenti	
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina *	In carica da	In carica fino a	Lista **	Esec.	Non- esec.	Indip. da Codice	Indip. TUF	N. altri incarichi ***	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)
Presidente AD •	Nicola Ceconato	1965	28/04/2017	04/06/2020	Bilancio 2022	M	X	-	-	-	2	16/16	-	-	-	-	-	-
Amm.re	Greta Pietrobon	1983	24/04/2014	04/06/2020	Bilancio 2022	M	-	X	X	X	-	16/16	M (fino al 04/06/2020)-	3/3	P (dal 04/06/2020)	2/2	M	1/1
Amm.re	Quarello Enrico	1974	14/02/2012	04/06/2020	Bilancio 2022	M	-	X	X	X	1	16/16	P (fino al 04/06/2020) -	3/3	M	3/3	M	1/1
Amm.re	Roberto Bet	1976	29/05/2020	04/06/2020	Bilancio 2022	M	-	X	-	-	-	5/6	M (dal 04/06/2020)	3/3	-	-		
Amm.re	Mariachiara Geronazzo	1969	29/05/2020	04/06/2020	Bilancio 2022	M	-	X	X	X	-	6/6	M (dal 04/06/2020)	3/3	-	-	M (dal 04/06/2020)	-
Amm.re	Luisa Vecchiato	1965	29/05/2020	04/06/2020	Bilancio 2022	M	-	X	-	-	-	6/6	-	-	M (dal 04/06/2020)	2/2	-	-
Amm.re	Cristian Novello	1982	29/05/2020	04/06/2020	Bilancio 2022	m	-	X	X	X	-	6/6	P (dal 04/06/2020)	3/3	-	-	M (dal 04/06/2020)	-

-----AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO-----

Amm.re	Giorgio Martorelli ****	1976	28/04/2017	04/05/2017	03/02/2020	m	-	X	X	X	1	1/1	M (fino al 03/02/2020)	-	-	M (fino al 03/02/2020)	-	
Amm.re	Antonello Lillo ****	1961	28/04/2017	04/05/2017	04/06/2020	M	-	X	-	-	3	10/10	-	-	M (fino a 04/06/2020)	1/1	-	-
Amm.re	Dimitri Coin	1970	28/04/2011	04/05/2017	04/06/2020	M	-	X	X	X	0	9/10	M (dal ... 07/02/2020 fino al 04/06/2020)	3/3	P (fino al 04/06/2020)	1/1	M (fino al 04/06/2020)	1/1-
N. riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 16						Comitato Controllo e Rischi: 6					Comitato Remunerazione: 3		Comitato Amministratori Indipendenti: 1					
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 147-ter TUF): 2,5%																		

NOTE

I simboli di seguito indicati devono essere inseriti nella colonna "Carica":

• Questo simbolo indica l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

◊ Questo simbolo indica il principale responsabile della gestione dell'emittente (*Chief Executive Officer* o CEO).

◦ Questo simbolo indica il *Lead Independent Director* (LID).

* Per data di prima nomina di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel CdA dell'emittente.

** In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza; "CdA": lista presentata dal CdA).

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Si precisa che sono state definite società di rilevanti dimensioni le società che non sono definite PMI ai sensi della Raccomandazione Comunitaria 2003/361/CE. Nella Relazione sulla corporate *governance* gli incarichi sono indicati per esteso.

**** Si precisa che la carica del consigliere dott. Giorgio Martorelli è cessata in data 03/02/2020, ovvero dopo la chiusura dell'esercizio 2019. Inoltre si precisa che gli altri incarichi relativi agli amministratori Martorelli e Lillo sono riferiti al 31 dicembre 2019 e già oggetto di comunicazione nella precedente Relazione *Governance*.

(*). In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del CdA e dei comitati (numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare).

(**). In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del Comitato: "P": presidente; "M": membro.

TABELLA 3: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE AL 31/12/2020

Collegio sindacale									
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina*	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m)**	Indipendenza da Codice	Partecipazione a riunioni ***	Numero altri incarichi ****
Presidente	Giovanni Salvaggio	1968	29/05/2020	29/05/2020	Bilancio 2022	m	X	6/6	-
Sindaco effettivo	Luca Biancolin	1952	24/04/2014	29/05/2020	Bilancio 2022	M	X	9/9	2
Sindaco effettivo	Barbara Moro	1977	29/05/2020	29/05/2020	Bilancio 2022	M	X	6/6	-
Sindaco supplente	Matteo Cipriano	1974	29/05/2020	29/05/2020	Bilancio 2022	M	X	-	-
Sindaco supplente	Mario Bosco	1974	29/05/2020	29/05/2020	Bilancio 2022	m	X	-	-
Sindaci cessati durante l'esercizio di riferimento									
Presidente	Antonio Schiro	1970	28/04/2017	28/04/2017	Bilancio 2019	m	X	3/3	0
Sindaco effettivo	Roberta Marcolin	1968	28/04/2017	28/04/2017	Bilancio 2019	M	X	3/3	0
Sindaco supplente	Achille Venturato	1966	24/04/2014	28/04/2017	Bilancio 2019	M	X	-	-
Sindaco supplente	Pierluigi De Biasi	1956	28/04/2017	28/04/2017	Bilancio 2019	m	X	-	-
Numero riunioni svolte durante l'Esercizio di riferimento: 9									
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 148 TUF): 2,5%									

NOTE

* Per data di prima nomina di ciascun sindaco si intende la data in cui il sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel Collegio Sindacale dell'Emittente.

** In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun sindaco ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza).

*** In questa colonna è indicata la partecipazione dei sindaci alle riunioni del C.S. (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

**** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato rilevanti ai sensi dell'art. 148 *bis* TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti Consob. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-*quinquiesdecies* del Regolamento Emittenti Consob.

Si precisa inoltre che sono stati indicati gli incarichi in società che non sono definite PMI ai sensi della Raccomandazione Comunitaria 2003/361/CE.

TABELLA 4: INCARICHI RICOPERTI DAGLI AMMINISTRATORI IN ALTRE SOCIETA' AL 31/12/2020

<i>Nicola Ceconato</i>	Carica	Società
<i>Presidente e Amministratore Delegato (in carica dal 04/05/2017)</i>		
	<i>Amministratore (da maggio 2017)</i>	<i>Pasta Zara S.p.A.</i>
	<i>Amministratore (da dicembre 2019)</i>	<i>Hera Comm S.p.A.</i>
<hr/>		
<i>Enrico Quarello</i>	Carica	Società
<i>Amministratore indipendente (in carica dal 14/02/2012)</i>		
	<i>Amministratore (da maggio 2019)</i>	<i>Robintur S.p.A.</i>

TABELLA 5: INCARICHI RICOPERTI DAI SINDACI IN ALTRE SOCIETA' AL 31/12/2020

<i>Luca Biancolin</i>	Carica	Società
<i>Membro Collegio Sindacale (dal 28/04/2017)</i>	<i>Presidente del Collegio Sindacale (da febbraio 2016)</i>	ARPA Veneto
	<i>Membro Collegio Sindacale (da luglio 2018)</i>	Mobilità di Marca S.p.A.